



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dal 30 luglio al 5 agosto 2024**

*Torino, 8 agosto 2024*

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Lastampa.it	01/08/2024	<i>Mercato dell'auto, a luglio immatricolate 124.806 autovetture (+4,7%)</i>	3
	Repubblica.it	01/08/2024	<i>Mercato dell'auto, a luglio immatricolate 124.806 autovetture (+4,7%)</i>	7
	Borsaitaliana.it	01/08/2024	<i>Auto Italia: Anfia, rallenta crescita mercato, 7 mesi ancora sotto livello pre-Covid</i>	11
	Quattroruote.it	01/08/2024	<i>Mercato italiano Segnali di rallentamento, l'Unrae taglia le stime per il 2024</i>	12
	Corriereleggio.it	01/08/2024	<i>Auto, Anfia: a luglio pesa fine bonus bev, quota cala al 3,4%</i>	14
	Fleetime.it	01/08/2024	<i>Mercato Aftermarket 2024: primo semestre + 4,2%</i>	17
	IlsecoloXIX.it	01/08/2024	<i>Mercato dell'auto, a luglio immatricolate 124.806 autovetture (+4,7%)</i>	19
	NotiziarioMotoristico.com	01/08/2024	<i>Il fatturato aftermarket cresce: il primo semestre 2024 chiude in positivo, +4,2%</i>	21
	Sicuraauto.it	01/08/2024	<i>Componenti Aftermarket: +4,2% fatturato nel primo semestre 2024</i>	22
	Torinocronaca.it	01/08/2024	<i>Senza gli incentivi (e con le fabbriche chiuse) Stellantis non sa piu' vendere: -8,7 a luglio</i>	27
	Ansa.it	02/08/2024	<i>Industria automotive, a giugno -25% l'indice della produzione</i>	30
	Askaneews.it	02/08/2024	<i>Anfia: a giugno produzione autoveicoli -36%, nei primi 6 mesi -20%</i>	34
	Agi.it	02/08/2024	<i>Anfia: a giugno cala del 25% anno la produzione automotive</i>	36
16	Il Sole 24 Ore	02/08/2024	<i>Auto, la Ue rischia di diventare importatrice di componenti (F.Greco)</i>	38
16	Il Sole 24 Ore	02/08/2024	<i>Immatricolazioni, Toyota (piu' Lexus) supera Fiat</i>	39
45	La Stampa - Ed. Torino	02/08/2024	<i>Vehicle Valley, firmato l'atto costitutivo Dario Gallina nominato presidente</i>	40
33	Giornale di Brescia	02/08/2024	<i>Auto, rallentano le vendite: e' finito l'effetto incentivi</i>	41
	Ilsole24ore.com	02/08/2024	<i>A luglio il mercato dell'auto ancora in crescita 02 agosto 2024</i>	42
	Lastampa.it	02/08/2024	<i>Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia</i>	46
	Repubblica.it	02/08/2024	<i>Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia</i>	48
	Ilmessaggero.it	02/08/2024	<i>Mercato dell'auto ancora in crescita a luglio</i>	50
	Borsaitaliana.it	02/08/2024	<i>Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia</i>	52
	Geagency.it	02/08/2024	<i>Auto, Anfia: A giugno -25% annuale produzione, -36% la sola fabbricazione veicoli</i>	54
	Ilgiornaleditorino.it	02/08/2024	<i>Anfia: a giugno produzione autoveicoli -36%, nei primi 6 mesi -20%</i>	55
	IlNordEstQuotidiano.it	02/08/2024	<i>Economia italiana in chiaroscuro: a giugno la produzione industriale risale ma i consumi calano</i>	56
	IlsecoloXIX.it	02/08/2024	<i>Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia</i>	59
	Italpress.com	02/08/2024	<i>A luglio il mercato dell'auto ancora in crescita</i>	60
	Teleborsa.it	02/08/2024	<i>Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia</i>	61
15	Avvenire	03/08/2024	<i>Brevi - La produzione italiana cala: -16% nei primi 6 mesi 2024</i>	62
6	La Gazzetta Marittima	03/08/2024	<i>ETS, ma con regole eque</i>	63
	IlDenaro.it	03/08/2024	<i>A luglio il mercato dell'auto ancora in crescita</i>	64
	Ilmessaggero.it	03/08/2024	<i>Anfia: a giugno -25% produzione industria automotive italiana, -36% la sola fabbricazione veicoli</i>	65
	Motorionline.com	03/08/2024	<i>Anfia: la produzione di auto in Italia registra forte calo a giugno</i>	67
3	Nuovo Molise	04/08/2024	<i>L'incognita gigafactory a Termoli</i>	70
16	Torino Cronacaqui	04/08/2024	<i>Produzione industriale -4,7% in Italia ma l'automotive affonda a -32%</i>	71
	Gazzetta.it	05/08/2024	<i>Auto cinesi, trattative ormai avanzate per le fabbriche in Italia: Ci sara' piu' concorrenza</i>	72
	Industriaitaliana.it	05/08/2024	<i>Materiali avanzati: l'Italia vuole essere protagonista della nuova rivoluzione manifatturiera. Ecco i</i>	74
	PneusNews.it	05/08/2024	<i>ANFIA: valore export dei componenti per autoveicoli in crescita del 7% nel 2023. Giro d'affari da 25,</i>	81

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Sicuraauto.it	05/08/2024	<i>Industria Automotive: produzione in calo del 25% a giugno</i>	83

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# Mercato dell'auto, a luglio immatricolate 124.806 autovetture (+4,7%)

**Anfia:** "Crescita contenuta". Unrae: "Segnali di rallentamento: rivista in leggero ribasso la stima per il 2024". Federauto: "Pluralità tecnologica per favorire tutte le soluzioni funzionali alla transizione green"

## TELEBORSA

Publicato il 01/08/2024  
Ultima modifica il 01/08/2024 alle ore 21:00



A a luglio 2024 sono state immatricolate 124.806 autovetture a fronte delle 119.247 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 4,66%. I trasferimenti di proprietà sono stati 480.488 a fronte di 498.970 passaggi registrati a luglio 2023, con una diminuzione del 3,70%.

Il volume globale delle vendite mensili, pari a 605.294, ha interessato per il 20,62% vetture nuove e per il 79,38% vetture usate. Questi i **dati sul mercato dell'auto comunicati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**.

"Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno (+15%), a luglio 2024 il mercato auto italiano rallenta la crescita (+4,7%) nonostante due giorni lavorativi in più rispetto a luglio 2023 (23 giorni contro 21) - afferma **Roberto Vavassori, presidente di ANFIA** - . Nel

confronto con gennaio-luglio 2019, i volumi dei primi sette mesi dell'anno in corso risultano ancora molto al di sotto dei livelli pre-pandemia (-18,3%). Del resto, il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni locali, era difficilmente replicabile. Secondo i dati del MIMIT, la piattaforma ecobonus, accessibile dal giorno

3/06, ha raccolto oltre 25mila prenotazioni nella fascia emissiva 0-20 g/km di CO<sub>2</sub> - che si sono poi tradotte in circa 13mila immatricolazioni di auto BEV fino al 30/06 - facendo esaurire in poche ore i fondi allocati per questa fascia. Si evidenzia, infatti, che la quota di mercato delle auto elettriche, salita all'8,4% a giugno, nel mese di luglio è del 3,4%".

Analizzando nel dettaglio le **immatricolazioni per alimentazione**, le **autovetture a benzina** vedono il mercato di luglio in aumento del 3,7%, con quota di mercato al 28,7%, mentre le diesel calano del 26,4%, con quota al 12,8%. Nel cumulato dei primi sette mesi del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 12,9% e quelle delle auto diesel calano del 21%,

cerca un titolo



## LEGGI ANCHE

03/06/2024



Auto, immatricolazioni in calo a maggio (-6,6%)

12/07/2024

Pasquarelli Auto sigla convenzione con Stato Maggiore Difesa

20/06/2024

Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"

> Altre notizie

## NOTIZIE FINANZA

01/08/2024

Banca Sistema, utile semestrale a 9,4 milioni cresce su base comparabile dell'11%

01/08/2024

Oggi è l'Earth Overshoot Day 2024: l'umanità ha già consumato le risorse che la Terra genera ogni anno

01/08/2024

rispettivamente con quote di mercato del 30,3% e del 14,3%. Le **auto ad alimentazione alternativa** rappresentano, nel solo mese di luglio, il 58,6% del mercato, con volumi in crescita del 14,9% rispetto a quelli di luglio 2023; nel cumulo crescono del 10,5% con una quota del 55,5%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 47,1% del mercato di luglio e il 46% del cumulo, in aumento del 13,7% nel mese e del 10,9% nei sette mesi. Nel dettaglio, le **ibride non ricaricabili** incrementano del 17,4% nel mese con una quota del 39,9%; nel cumulo crescono del 15,8% con una quota del 38,9%. Le immatricolazioni di **autovetture ricaricabili (BEV e PHEV)** decremantano del 2,9% a luglio e rappresentano il 7,2% del mercato del mese (a luglio 2023 la quota era del 7,8%); nel cumulo calano del 10% e hanno una quota del 7,2% (in calo di 1,2 punti percentuali rispetto ai primi sette mesi del 2023). Le **auto elettriche (BEV)** hanno una quota del 3,4% nel mese e del 3,9% nel cumulo. Le vendite di questo segmento aumentano del 4,2% a luglio proseguendo il trend positivo inaugurato a giugno, con l'inversione di tendenza rispetto ai primi 5 mesi dell'anno. Nel cumulo l'incremento delle vendite è del 6,6%. Le ibride plug-in calano dell'8,4% a luglio e anche nel cumulo hanno segno negativo (-23,9%), rappresentando il 3,8% delle immatricolazioni del mese e il 3,3% del totale da inizio anno. Infine, le **autovetture a gas** rappresentano l'11,4% dell'immatricolato di luglio, quasi interamente composto da autovetture GPL (+21,3% nel mese). Marginale la quota delle autovetture a metano (0,01%), che, nel mese, calano dell'88,6%. Nel cumulo, le **alimentate a metano** aumentano del 7% e le **GPL** crescono del 9%; insieme, nei sette mesi, le due alimentazioni costituiscono il 9,4% del mercato (di cui solo lo 0,1% è metano).

"Lo scenario economico attuale, caratterizzato da un previsto rallentamento dei consumi delle famiglie nella seconda metà del 2024, porta a una revisione leggermente al ribasso delle stime per l'intero anno, pur con un andamento delle immatricolazioni di autovetture degli ultimi mesi in linea con le attese" rileva l'**Unrae** che per il 2024 prevede 1.620.000 auto immatricolate, in crescita del 3,4%, ma ancora -15% rispetto all'anno 2019. "Dopo l'accelerazione del mese di giugno, dove le vetture elettriche pure (BEV) hanno raggiunto l'8,3% del mercato totale, il mese di luglio - sottolinea l'Unrae - ha visto una significativa contrazione, con il ritorno su una quota stagnante del 3,4%. Le auto plug-in hybrid (PHEV), seppur in leggero recupero sul mese precedente, si fermano al 3,9% di quota: nel complesso le ECV rappresentano solo il 7,3% del mercato. Questo risultato è la chiara dimostrazione del fatto che gli attuali incentivi, così impostati, non sono assolutamente sufficienti a sostenere la crescita in modo strategico e duraturo finalizzato alla transizione".

In vista del **Tavolo Automotive convocato dal MIMIT per il prossimo 7 agosto** l'Unrae, in rappresentanza dei Costruttori esteri, ribadisce le richieste - in tema di incentivazione alla domanda - necessarie a sostenere il percorso di transizione energetica: Disponibilità dei 240 milioni di fondi che rappresentano il residuo della dotazione degli incentivi per l'anno 2024, al fine di ridurre il gap con i mercati più evoluti. Recupero dei 250 milioni di euro (del miliardo del 2025) prelevati dal DL Coesione. Definizione di un piano strategico triennale per il 2025-2027. Eliminazione del price cap per le auto della fascia 0-20 g/Km di CO2 o, quantomeno, la sua equiparazione a quello della fascia 21-60 g/Km. "Abbiamo le idee chiare e siamo pronti a confrontarci in modo costruttivo con il MIMIT - afferma il **presidente dell'Unrae, Michele**

FNM, primo semestre in crescita con consolidamento Viridis

01/08/2024

Banca Generali annuncia nuova emissione di strumenti Additional Tier 1

> Altre notizie

#### CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

**Crisci** – portando proposte puntuali per garantire al nostro Paese un percorso strategico e strutturato di transizione. Serve chiarezza e stabilità per consentire ai Costruttori di programmare gli investimenti e ai consumatori di prendere le loro decisioni di acquisto. Data l'insufficienza evidente dello stanziamento per la fascia 0-20 g/Km, come prima cosa ci aspettiamo che i 240 milioni di fondi residui già stanziati per gli incentivi, possano prontamente essere resi disponibili dal Governo. Inoltre – continua Crisci – chiediamo che vengano recuperati i 250 milioni di euro previsti per il 2025 e ad oggi prelevati dal DL Coesione".

"Un fattore fondamentale e abilitante per la transizione energetica – sottolinea l'**Unrae** – è la revisione del trattamento fiscale delle auto aziendali, con particolare riferimento alla detraibilità dell'IVA e alla deducibilità dei costi, da parametrare alle emissioni di CO2, oltre alla riduzione del periodo di ammortamento a 3 anni, percorso potenzialmente realizzabile attraverso i decreti attuativi della Delega Fiscale, ma che UNRAE riproporrà anche al Tavolo Automotive". "Un intervento in tal senso – conclude **Crisci** – consentirebbe di rilanciare la competitività delle nostre imprese e di accelerare il rinnovo del parco circolante, contribuendo significativamente alla sicurezza stradale e alla sostenibilità ambientale, grazie al più rapido ricambio dei veicoli aziendali".

Per l'Unrae il **Tavolo Automotive del 7 agosto prossimo** "sarà anche l'occasione per sollecitare ulteriori semplificazioni e agevolazioni delle procedure relative alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici e di rifornimento per quelli a idrogeno, per un più rapido e capillare sviluppo in tutto il territorio nazionale".

"Mercato complessivamente positivo sull'onda degli incentivi statali operativi dagli inizi di giugno anche se con un tasso di crescita più contenuto rispetto al mese precedente, con l'elettrico in sostanziale parità e plug-in sempre in arretramento – dichiara **Massimo Artusi, il presidente di Federauto, la Federazione dei concessionari auto** –. Purtroppo, l'Ecobonus, anche nella versione recentemente rimodulata, non è in grado di spingere stabilmente le alimentazioni a bassissime emissioni e influire sul rinnovo del parco circolante più vetusto, con il risultato che dopo l'esaurimento flash delle risorse sulla fascia 0-20 g/km di CO2, gli ordini sono tornati in evidente affanno. Senza gli adeguati stimoli, questa tipologia di propulsori fatica ad affermarsi su larga scala sul nostro mercato e la debolezza del mercato dell'elettrico è acclarata anche a livello globale con una domanda inferiore alle previsioni che ha indotto molte Case automobilistiche a ritoccare i propri volumi produttivi. La prossima settimana – continua Artusi – è in programma il Tavolo Automotive convocato dal Ministro Adolfo Urso dopo quello tenutosi a febbraio scorso. Sarà l'occasione per esprimere la nostra posizione sul contesto generale delle politiche sulla transizione, sui risultati delle attuali politiche governative per l'automotive e sull'approccio che il Governo deve portare avanti per il prossimo futuro, sia a livello nazionale che europeo, per sostenere imprese e cittadini, nell'ambito della transizione. Non mancheremo di ribadire la centralità dei concessionari per il buon funzionamento del mercato in termini di concorrenza e sicurezza e il peso in termini occupazionali e contributivi che garantiamo. Per facilitare e velocizzare lo svecchiamento del parco circolante prescindendo dalla tecnologia di propulsione e imprimere una crescita costante ai veicoli elettrificati BEV e PHEV, anche considerando il divieto europeo alla vendita di veicoli endotermici dal 2035, ribadiamo la priorità

nonché l'opportunità, nell'ambito dei lavori della legge delega sulla riforma fiscale, di rivedere la tassazione che grava sull'auto aziendale: l'unica leva in grado di garantire continuità, certezza e sviluppo delle nuove alimentazioni secondo una strategia di medio-lungo periodo. Mentre, in ambito europeo – conclude Artusi – dopo l'insediamento della nuova Commissione europea, l'auspicio è che si possa ridiscutere tempi e contenuti del Green Deal Automotive. Le dichiarazioni preliminari sulle politiche di decarbonizzazione, da parte della neo rieletta Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, infatti, sono state piuttosto sintetiche e deludenti".

Servizio a cura di **teleborsa**

## LA STAMPA

GEDI News Network S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -  
P.I. 01578251009 Società soggetta  
all'attività di direzione e coordinamento  
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[CRONACA](#)[ESTERI](#)[SPORT](#)[ECONOMIA](#)[POLITICA](#)[TORINO](#)[Scrivi alla redazione](#)[Contatti](#)[CMP](#)[Pubblicità](#)[Cookie Policy](#)[Sede](#)[Dati Societari](#)[Privacy](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

## Mercato dell'auto, a luglio immatricolate 124.806 autovetture (+4,7%)



"Crescita contenuta". Unrae: "Segnali di rallentamento: rivista in leggero ribasso la stima per il 2024". Federauto: "Pluralità tecnologica per favorire tutte le soluzioni funzionali alla transizione green"

1 agosto 2024 - 21.05

Ricerca titolo



(Teleborsa) - A a luglio 2024 sono state immatricolate 124.806 autovetture a fronte delle 119.247 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 4,66%. I trasferimenti di proprietà sono stati 480.488 a fronte di 498.970 passaggi registrati a luglio 2023, con una diminuzione del 3,70%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 605.294, ha interessato per il 20,62% vetture nuove e per il 79,38% vetture usate. Questi i dati sul mercato dell'auto comunicati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

"Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno (+15%), a luglio 2024 il mercato auto italiano rallenta la crescita (+4,7%) nonostante due giorni lavorativi in più rispetto a luglio 2023 (23 giorni contro 21) – afferma **Roberto Vavassori**, presidente di ANFIA –. Nel

confronto con gennaio-luglio 2019, i volumi dei primi sette mesi dell'anno in corso risultano ancora molto al di sotto dei livelli pre-pandemia (-18,3%). Del resto, il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni locali, era difficilmente replicabile. Secondo i dati del MIMIT, la piattaforma ecobonus, accessibile dal giorno

3/06, ha raccolto oltre 25mila prenotazioni nella fascia emissiva 0-20 g/km di CO<sub>2</sub> – che si sono poi tradotte in circa 13mila immatricolazioni di auto BEV fino al 30/06 – facendo esaurire in poche ore i fondi allocati per questa

### Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	40.348	-1,21%
FTSE 100	8.283	-1,01%
FTSE MIB	32.857	-2,68%
Germany DAX	18.083	-2,30%
Hang Seng Index*	17.351,00	+2,06%
Nasdaq	17.194	-2,30%
Nikkei 225	37.420,00	-4,30%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

fascia. Si evidenzia, infatti, che la quota di mercato delle auto elettriche, salita all'8,4% a giugno, nel mese di luglio è del 3,4%".

Analizzando nel dettaglio le **immatricolazioni per alimentazione**, le **autovetture a benzina** vedono il mercato di luglio in aumento del 3,7%, con quota di mercato al 28,7%, mentre le diesel calano del 26,4%, con quota al 12,8%. Nel cumulato dei primi sette mesi del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 12,9% e quelle delle auto diesel calano del 21%, rispettivamente con quote di mercato del 30,3% e del 14,3%. Le **auto ad alimentazione alternativa** rappresentano, nel solo mese di luglio, il 58,6% del mercato, con volumi in crescita del 14,9% rispetto a quelli di luglio 2023; nel cumulato crescono del 10,5% con una quota del 55,5%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 47,1% del mercato di luglio e il 46% del cumulato, in aumento del 13,7% nel mese e del 10,9% nei sette mesi. Nel dettaglio, le **ibride non ricaricabili** incrementano del 17,4% nel mese con una quota del 39,9%; nel cumulato crescono del 15,8% con una quota del 38,9%. Le immatricolazioni di **autovetture ricaricabili (BEV e PHEV)** decremantano del 2,9% a luglio e rappresentano il 7,2% del mercato del mese (a luglio 2023 la quota era del 7,8%); nel cumulato calano del 10% e hanno una quota del 7,2% (in calo di 1,2 punti percentuali rispetto ai primi sette mesi del 2023). Le **auto elettriche (BEV)** hanno una quota del 3,4% nel mese e del 3,9% nel cumulato. Le vendite di questo segmento aumentano del 4,2% a luglio proseguendo il trend positivo inaugurato a giugno, con l'inversione di tendenza rispetto ai primi 5 mesi dell'anno. Nel cumulato l'incremento delle vendite è del 6,6%. Le ibride plug-in calano dell'8,4% a luglio e anche nel cumulato hanno segno negativo (-23,9%), rappresentando il 3,8% delle immatricolazioni del mese e il 3,3% del totale da inizio anno. Infine, le **autovetture a gas** rappresentano l'11,4% dell'immatricolato di luglio, quasi interamente composto da autovetture GPL (+21,3% nel mese). Marginale la quota delle autovetture a metano (0,01%), che, nel mese, calano dell'88,6%. Nel cumulato, le **alimentate a metano** aumentano del 7% e le **GPL** crescono del 9%; insieme, nei sette mesi, le due alimentazioni costituiscono il 9,4% del mercato (di cui solo lo 0,1% è metano).

"Lo scenario economico attuale, caratterizzato da un previsto rallentamento dei consumi delle famiglie nella seconda metà del 2024, porta a una revisione leggermente al ribasso delle stime per l'intero anno, pur con un andamento delle immatricolazioni di autovetture degli ultimi mesi in linea con le attese" rileva l'**Unrae** che per il 2024 prevede 1.620.000 auto immatricolate, in crescita del 3,4%, ma ancora -15% rispetto all'anno 2019. "Dopo l'accelerazione del mese di giugno, dove le vetture elettriche pure (BEV) hanno raggiunto l'8,3% del mercato totale, il mese di luglio – sottolinea l'Unrae – ha visto una significativa contrazione, con il ritorno su una quota stagnante del 3,4%. Le auto plug-in hybrid (PHEV), seppur in leggero recupero sul mese precedente, si fermano al 3,9% di quota: nel complesso le ECV rappresentano solo il 7,3%

del mercato. Questo risultato è la chiara dimostrazione del fatto che gli attuali incentivi, così impostati, non sono assolutamente sufficienti a sostenere la crescita in modo strategico e duraturo finalizzato alla transizione".

In vista del **Tavolo Automotive convocato dal MIMIT per il prossimo 7 agosto** l'Unrae, in rappresentanza dei Costruttori esteri, ribadisce le richieste – in tema di incentivazione alla domanda – necessarie a sostenere il percorso di transizione energetica: Disponibilità dei 240 milioni di fondi che rappresentano il residuo della dotazione degli incentivi per l'anno 2024, al fine di ridurre il gap con i mercati più evoluti. Recupero dei 250 milioni di euro (del miliardo del 2025) prelevati dal DL Coesione. Definizione di un piano strategico triennale per il 2025-2027. Eliminazione del price cap per le auto della fascia 0-20 g/Km di CO<sub>2</sub> o, quantomeno, la sua equiparazione a quello della fascia 21-60 g/Km. "Abbiamo le idee chiare e siamo pronti a confrontarci in modo costruttivo con il MIMIT – afferma il **presidente dell'Unrae, Michele Crisci** – portando proposte puntuali per garantire al nostro Paese un percorso strategico e strutturato di transizione. Serve chiarezza e stabilità per consentire ai Costruttori di programmare gli investimenti e ai consumatori di prendere le loro decisioni di acquisto. Data l'insufficienza evidente dello stanziamento per la fascia 0-20 g/Km, come prima cosa ci aspettiamo che i 240 milioni di fondi residui già stanziati per gli incentivi, possano prontamente essere resi disponibili dal Governo. Inoltre – continua Crisci – chiediamo che vengano recuperati i 250 milioni di euro previsti per il 2025 e ad oggi prelevati dal DL Coesione".

"Un fattore fondamentale e abilitante per la transizione energetica – sottolinea l'Unrae – è la revisione del trattamento fiscale delle auto aziendali, con particolare riferimento alla detraibilità dell'IVA e alla deducibilità dei costi, da parametrare alle emissioni di CO<sub>2</sub>, oltre alla riduzione del periodo di ammortamento a 3 anni, percorso potenzialmente realizzabile attraverso i decreti attuativi della Delega Fiscale, ma che UNRAE riproporrà anche al Tavolo Automotive". "Un intervento in tal senso – conclude Crisci – consentirebbe di rilanciare la competitività delle nostre imprese e di accelerare il rinnovo del parco circolante, contribuendo significativamente alla sicurezza stradale e alla sostenibilità ambientale, grazie al più rapido ricambio dei veicoli aziendali".

Per l'Unrae il **Tavolo Automotive del 7 agosto prossimo** "sarà anche l'occasione per sollecitare ulteriori semplificazioni e agevolazioni delle procedure relative alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici e di rifornimento per quelli a idrogeno, per un più rapido e capillare sviluppo in tutto il territorio nazionale".

"Mercato complessivamente positivo sull'onda degli incentivi statali operativi dagli inizi di giugno anche se con un tasso di crescita più contenuto rispetto al mese precedente, con l'elettrico in sostanziale parità e plug-in sempre in arretramento – dichiara **Massimo Artusi, il presidente di Federauto, la Federazione dei concessionari auto** –. Purtroppo, l'Ecobonus, anche nella

versione recentemente rimodulata, non è in grado di spingere stabilmente le alimentazioni a bassissime emissioni e influire sul rinnovo del parco circolante più vetusto, con il risultato che dopo l'esaurimento flash delle risorse sulla fascia 0-20 g/km di CO2, gli ordini sono tornati in evidente affanno. Senza gli adeguati stimoli, questa tipologia di propulsori fatica ad affermarsi su larga scala sul nostro mercato e la debolezza del mercato dell'elettrico è acclarata anche a livello globale con una domanda inferiore alle previsioni che ha indotto molte Case automobilistiche a ritoccare i propri volumi produttivi. La prossima settimana – continua Artusi – è in programma il Tavolo Automotive convocato dal Ministro Adolfo Urso dopo quello tenutosi a febbraio scorso. Sarà l'occasione per esprimere la nostra posizione sul contesto generale delle politiche sulla transizione, sui risultati delle attuali politiche governative per l'automotive e sull'approccio che il Governo deve portare avanti per il prossimo futuro, sia a livello nazionale che europeo, per sostenere imprese e cittadini, nell'ambito della transizione. Non mancheremo di ribadire la centralità dei concessionari per il buon funzionamento del mercato in termini di concorrenza e sicurezza e il peso in termini occupazionali e contributivi che garantiamo. Per facilitare e velocizzare lo svecchiamento del parco circolante prescindendo dalla tecnologia di propulsione e imprimere una crescita costante ai veicoli elettrificati BEV e PHEV, anche considerando il divieto europeo alla vendita di veicoli endotermici dal 2035, ribadiamo la priorità nonché l'opportunità, nell'ambito dei lavori della legge delega sulla riforma fiscale, di rivedere la tassazione che grava sull'auto aziendale: l'unica leva in grado di garantire continuità, certezza e sviluppo delle nuove alimentazioni secondo una strategia di medio-lungo periodo. Mentre, in ambito europeo – conclude Artusi – dopo l'insediamento della nuova Commissione europea, l'auspicio è che si possa ridiscutere tempi e contenuti del Green Deal Automotive. Le dichiarazioni preliminari sulle politiche di decarbonizzazione, da parte della neo rieletta Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, infatti, sono state piuttosto sintetiche e deludenti".

powered by teleborsa

## calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,08

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## AUTO ITALIA: ANFIA, RALLENTA CRESCITA MERCATO, 7 MESI ANCORA SOTTO LIVELLO PRE-COVID

24 ORE  
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 01 ago - "Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno (+15%), a luglio 2024 il mercato auto italiano rallenta la crescita (+4,7%) nonostante due giorni lavorativi in più rispetto a luglio 2023 (23 giorni contro 21)". Lo ha detto Roberto Vavassori, presidente di Anfia, commentando i dati sulle immatricolazioni di luglio. Nel confronto con gennaio-luglio 2019, i volumi dei primi sette mesi dell'anno in corso risultano ancora molto al di sotto dei livelli pre-pandemia (-18,3%). "Del resto, il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni locali, era difficilmente replicabile. Secondo i dati del Mimit, la piattaforma ecobonus, accessibile dal giorno 3/06, ha raccolto oltre 25.000 prenotazioni nella fascia emissiva 0-20 g/km di CO2 - che si sono poi tradotte in circa 13.000 immatricolazioni di auto BEV fino al 30/06 - facendo esaurire in poche ore i fondi allocati per questa fascia. Si evidenzia, infatti, che la quota di mercato delle auto elettriche, salita all'8,4% a giugno, nel mese di luglio è del 3,4%", ha detto Vavassori.

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina vedono il mercato di luglio in aumento del 3,7%, con quota di mercato al 28,7%, mentre le diesel calano del 26,4%, con quota al 12,8%. Nel cumulato dei primi sette mesi del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 12,9% e quelle delle auto diesel calano del 21%, rispettivamente con quote di mercato del 30,3% e del 14,3%. Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di luglio, il 58,6% del mercato, con volumi in crescita del 14,9% rispetto a quelli di luglio 2023; nel cumulato crescono del 10,5% con una quota del 55,5%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (Bev e Phev) decremantano del 2,9% a luglio e rappresentano il 7,2% del mercato del mese (a luglio 2023 la quota era del 7,8%); nel cumulato calano del 10% e hanno una quota del 7,2% (in calo di 1,2 punti percentuali rispetto ai primi sette mesi del 2023). Le auto elettriche (Bev) hanno una quota del 3,4% nel mese e del 3,9% nel cumulato. Infine, le autovetture a gas rappresentano l'11,4% dell'immatricolato di luglio, quasi interamente composto da autovetture GPL (+21,3% nel mese).

Ars

(RADIOCOR) 01-08-24 19:25:38 (0791) 5 NNNN

TAG

ITA



METTI IN PAUSA LA PUBBLICITÀ  
Provalo GRATIS il Primo Mese

• SCOPRI

☰ | 🔍 | ✉ NEWSLETTER

QUATTORRUOTE

📖 ABBONATI  
A PARTIRE DA 1



📍 Premium Listino Usato Quotazioni Magazine

ADV



MERCATO

Mercato italiano

# Segnali di rallentamento, l'Unrae taglia le stime per il 2024

🗣 Redazione Online | Pubblicato il 01/08/2024 | 💬 0 commenti

VIDEOPERTINA

Fleet&Business: Skoda Octavia 2024

ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'Unrae ha deciso di rivedere al ribasso, seppur di poco, le stime sulle immatricolazioni annuali sul mercato italiano. La decisione è legata ad alcuni segnali di **rallentamento della domanda**, legati a loro volta a crescenti incertezze di natura macroeconomica. "Lo scenario attuale, caratterizzato da un previsto rallentamento dei consumi delle famiglie nella seconda metà del 2024, porta a una revisione leggermente al ribasso delle stime per l'intero anno, pur con un andamento delle immatricolazioni di autovetture degli ultimi mesi in linea con le attese", spiega l'associazione, che per il 2024 prevede 1,62 milioni di **targhe** (+3,4% sul 223, ma -15% sul 2019), a fronte della precedente stima a 1,63 milioni.

**La filiera.** Del resto, anche altre organizzazioni parlano di rallentamento del mercato. "Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno (+15%), a luglio 2024 il mercato auto italiano rallenta la crescita (+4,7%) nonostante due giorni lavorativi in più rispetto a luglio 2023 (23 giorni contro 21). Nel confronto con gennaio-luglio 2019, i volumi dei primi sette mesi dell'anno in corso risultano ancora molto al di sotto dei livelli pre-pandemia (-18,3%). Del resto, il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni locali, era difficilmente replicabile", afferma Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia. Massimo Artusi, numero uno di Federauto, pur definendo "positivo" il risultato di giugno, evidenzia il "tasso di crescita più contenuto" e critica gli incentivi perché incapaci di "spingere stabilmente le alimentazioni a bassissime emissioni e di influire sul rinnovo del parco circolante più vetusto, con il risultato che dopo l'esaurimento flash delle risorse sulla fascia 0-20 g/km di CO2, gli ordini sono tornati in evidente affanno". A tal proposito l'associazione Motus-e pone l'accento proprio sul rallentamento della corsa delle immatricolazioni di auto elettriche.

**Gli esperti.** Più tranchant il commento di Salvatore Saladino, Country Manager di Dataforce Italia: "I risultati di luglio tornano a darci la veritiera situazione del mercato auto. La fiammata delle immatricolazioni di auto elettriche di giugno è stata un'affannosa quanto effimera corsa ad accaparrarsi i nuovi incentivi per targare tutte le Bev possibili che i clienti attendevano da mesi a prezzo ridotto. Finita la festa, finita la richiesta di Bev, che nel mese si fermano al 3,3% di quota: gli italiani desiderano (e comprano) soprattutto auto full hybrid (+56%) e a Gpl (+21%), che insieme raggiungono il 23% di quota". Infine, per Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, è "evidente che per riportare il mercato dell'auto alla normalità, cioè al pieno recupero dei livelli ante crisi, alle misure fin qui adottate si deve aggiungere una politica volta a sostenere soprattutto i salari e le risorse delle famiglie".

TAGS: MERCATO ANFIA UNRAE MOTUS-E



... ALFA IN UNA NUOVA DIMENSIONE  
Nuova Alfa Romeo Junior 280 VELOCE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Focus ON



Nuova Alfa  
Romeo  
Junior:DNA

NFO PUBBLICITARIA



Nuova  
Lancia  
Ypsilon:versa

NFO PUBBLICITARIA



Nuovo Opel  
Frontera:vers  
e spazioso

NFO PUBBLICITARIA

ADV

ADV



# CORRIERE FLEGREO

Gio 01 Agosto 2024

- HOME PAGE
- ATTUALITÀ
- DALL'ITALIA E DAL MONDO
- EUROPA
- LAVORO
- MONDO
- POLITICA
- SANITÀ
- VIDEO NEWS
- NOTIZIE LOCALI



**Valente, Aicast Pozzuoli: "Ci vuole rispetto per le istituzioni"**  
31/07/2024



**Crisi del commercio a Pozzuoli, parla l'assessore Zazzaro: "Pronti ad incontrare tutti per nuove soluzioni"**  
30/07/2024



**Bradisismo, in arrivo il contributo di autonomia sistemazione**  
30/07/2024



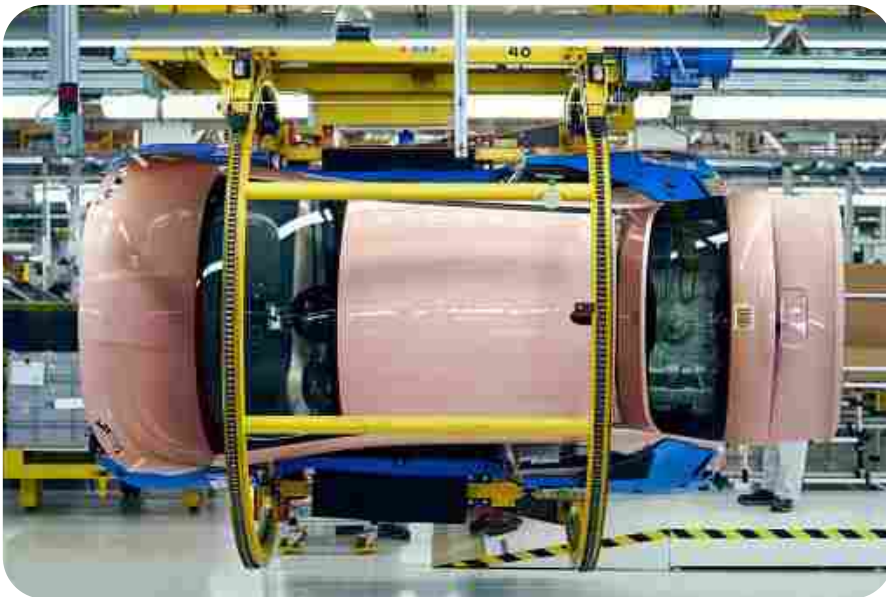
**Bacoli, ecco il programma della Festa di Sant'Anna**  
30/07/2024

## Auto, **Anfia:** a luglio pesa fine bonus bev, quota cala al 3,4%

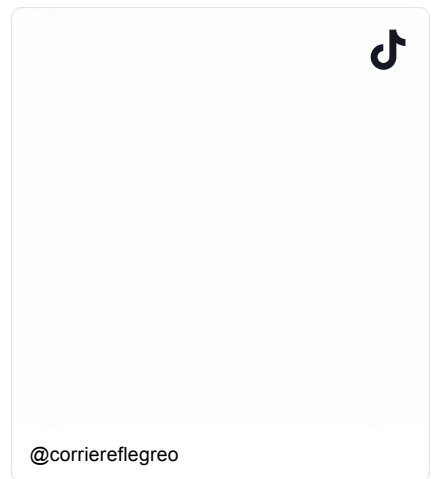
Attualità > Auto, **Anfia:** a luglio pesa fine bonus bev, quota cala al 3,4%

Publicato da: **Redazione Web**

28 01/08/2024



Auto, **Anfia:** a luglio pesa fine bonus bev, quota cala al 3,4%



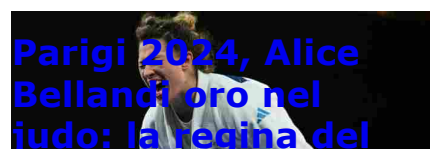
**FOX**  
BAR TABACCHI

081 526 92 06  
348 584 2127

VIA SANTISSIMA ANNUNZIATA  
18, 20, 22, POZZUOLI (NA)  
FOXTABACCHI@HOTMAIL.IT

**CORRIERE FLEGREO**  
Canali WhatsApp:  
un modo privato per seguire ciò che ti interessa

**Iscriviti al nostro Canale Whatsapp**



**Parigi 2024, Alice Bellandi oro nel judo: la regina del**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Cresce benzina (+3,7%), giù diesel (-26,4%). Elettrificate al 47%

Milano, 1 ago. (askanews) – Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno (+15%), a luglio 2024 il mercato auto italiano rallenta la crescita (+4,7%) nonostante due giorni lavorativi in più, mentre nel confronto con gennaio-luglio 2019, i volumi dei primi sette mesi dell'anno in corso risultano ancora molto al di sotto dei livelli pre-pandemia (-18,3%).

“Il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni locali, era difficilmente replicabile. Secondo i dati del Mimit, la piattaforma ecobonus, accessibile dal giorno 3/06, ha raccolto oltre 25mila prenotazioni nella fascia emissiva 0-20 g/km di CO<sub>2</sub>, che si sono poi tradotte in circa 13mila immatricolazioni di auto Bev fino al 30/06, facendo esaurire in poche ore i fondi allocati per questa fascia. Si evidenzia, infatti, che la quota di mercato delle auto elettriche, salita all'8,4% a giugno, nel mese di luglio è del 3,4%”, afferma Roberto Vavassori, presidente di [Anfia](#).

Analizzando le immatricolazioni per alimentazione, le auto a benzina vedono il mercato di luglio in aumento del 3,7%, con quota di mercato al 28,7%, mentre le diesel calano del 26,4%, con quota al 12,8%. Nel cumulato dei primi sette mesi del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 12,9% e quelle delle auto diesel calano del 21%, rispettivamente con quote di mercato del 30,3% e del 14,3%. Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di luglio, il 58,6% del mercato, con volumi in crescita del 14,9% rispetto a quelli di luglio 2023; nel cumulato crescono del 10,5% con una quota del 55,5%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 47,1% del mercato di luglio e il 46% del cumulato, in aumento del 13,7% nel mese e del 10,9% nei sette mesi.

Nel dettaglio, le ibride non ricaricabili incrementano del 17,4% nel mese con una quota del 39,9%; nel cumulato crescono del 15,8% con una quota del 38,9%. Le auto ricaricabili (Bev e Phev) decremantano del 2,9% a luglio e rappresentano il 7,2% del mercato del mese (a luglio 2023 la quota era del 7,8%); nel cumulato calano del 10% e hanno una quota del 7,2% (in calo di 1,2 punti percentuali rispetto ai primi sette

## tatami è azzurra

01/08/2024

(Adnkronos) - Medaglia d'oro nel judo, Alice Bellandi regina di Parigi 2024. L'atleta lombarda, 27 anni, trionfa nella categoria -78 kg e si...

## Trieste, anziano picchiato con catena e buttato giù da scale: arrestata ex badante

01/08/2024

(Adnkronos) - Quando l'anziano che accudiva le ha negato altri soldi per le prestazioni lavorative già saldate, la ex badante l'ha prima picchiato...

mesi del 2023).

Le auto elettriche (Bev) hanno una quota del 3,4% nel mese e del 3,9% nel cumulato. Le vendite di questo segmento aumentano del 4,2% a luglio proseguendo il trend positivo inaugurato a giugno, con l'inversione di tendenza rispetto ai primi 5 mesi dell'anno. Nel cumulato l'incremento delle vendite è del 6,6%. Le ibride plug-in calano dell'8,4% a luglio e anche nel cumulato hanno segno negativo (-23,9%), rappresentando il 3,8% delle immatricolazioni del mese e il 3,3% del totale da inizio anno. Infine, le autovetture a gas rappresentano l'11,4% dell'immatricolato di luglio, quasi interamente composto da autovetture GPL (+21,3% nel mese).

Segui Corriere Flegreo su [Google News](#)



## CORRIERE FLEGREO

Questo sito contribuisce alla audience di "Magazine". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@corriereflegreo.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

# TALKING ADDRESS

## AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

[Home](#)
[Contatti](#)
[Media Kit](#)
[Soste in Viaggio](#)
[f](#)
[Twitter](#)
[in](#)
[YouTube](#)
[Instagram](#)

# FLEETTIME

AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

- Fleet Manager
- Case auto
- Noleggio
- Elettriche Ibride
- LCV
- Industry
- News Fuoriorario
- OltreFrontiera
- Twin Fleet
- Podcast

## Mercato Aftermarket 2024: primo demestre + 4,2%

1 Agosto 2024 | Industry | No Comment



### Segno positivo per tutte e cinque le famiglie prodotto che fanno parte del Barometro Aftermarket ANFIA.

Mercato Aftermarket 2024 - il primo semestre del 2024 ha registrato un segno positivo per tutte le famiglie di prodotti del settore aftermarket, secondo i dati del Barometro Aftermarket di ANFIA, sviluppato in collaborazione con ISTAT. La transizione energetica sta coinvolgendo anche il comparto del post-vendita, che è chiamato a investire in nuove tecnologie e competenze, mantenendo alta la qualità del servizio al cliente. ANFIA auspica che la nuova legislatura europea possa ammorbidire il percorso verso il target zero emissions, adottando un approccio neutrale e plurale.

Il Barometro Aftermarket, strumento statistico interno al Gruppo Componenti ANFIA, evidenzia una crescita del 4,2% nel fatturato della filiera IAM nel primo semestre del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. Questa crescita segue un aumento del 2,3% nel primo trimestre e un incremento del 6,3% nel secondo trimestre.

Le singole famiglie di prodotti hanno tutte registrato una variazione positiva nella prima metà del 2024. I componenti di carrozzeria e abitacolo hanno mostrato l'incremento più significativo (+17,4%), seguiti dai componenti motore (+7,8%). Anche i componenti elettrici ed elettronici (+3,7%), i materiali di consumo (+3%) e i componenti undercar (+1,3%) hanno

### Fleetime magazine digitale luglio 2024



### Nuova BMW Serie 1: un'entrata trionfale nella quarta generazione



Search ...

### Breaking news

Analisi mercato auto 2023 privati con Partita IVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

registrato crescere, sebbene più contenute.

## Mercato Aftermarket 2024

### Famiglie Prodotto: Variazione Percentuale del Fatturato (Gen-Giu 2024/2023)

- Componenti Carrozzeria e Abitacolo: +17,36%
- Componenti Motore: +7,75%
- Componenti Elettrici e Elettronici: +3,65%
- Materiali di Consumo: +2,96%
- Componenti Undercar: +1,27%
- Totale: +4,21%

“La chiusura positiva del primo semestre 2024 conferma il trend di crescita del triennio 2021-2023, sebbene il rialzo registrato sia più contenuto dei precedenti”, afferma Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA. Pellegrino sottolinea che le immatricolazioni di vetture nuove in Italia sono aumentate del 5,3% rispetto al primo semestre 2023, anche se il mercato dell’usato ha registrato una crescita più significativa (+9,3%).

L’intera filiera automotive sta attraversando una fase di transizione energetica che richiede importanti investimenti in competenze e tecnologie, con un’attenzione particolare al capitale umano. La speranza è che la nuova legislatura europea, senza rivedere i regolamenti già approvati, possa adottare un approccio più flessibile e inclusivo, integrando altre tecnologie come biocarburanti ed e-fuels nel percorso verso le zero emissions.

Redazione Fleettime

Fonte press ANFIA

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

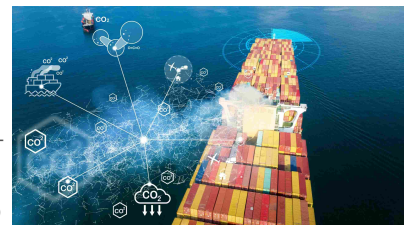
No Comments Yet

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*



ETS: i nuovi obblighi per Decarbonizzazione trasporti



Fleet & Tender di Stellantis Italia fornirà 6.110 veicoli alla PA italiana



Mercato auto europeo: giugno 2024 +3,6%



Guarda tutte le news

**Guarda le altre cover digitali**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Mercato dell'auto, a luglio immatricolate 124.806 autovetture (+4,7%)

**Anfia:** "Crescita contenuta". Unrae: "Segnali di rallentamento: rivista in leggero ribasso la stima per il 2024". Federauto: "Pluralità tecnologica per favorire tutte le soluzioni funzionali alla transizione green" A a luglio 2024 sono state immatricolate 124.806 autovetture a fronte delle 119.247 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 4,66%. I trasferimenti di proprietà sono stati 480.488 a fronte di 498.970 passaggi registrati a luglio 2023, con una diminuzione del 3,70%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 605.294, ha interessato per il 20,62% vetture nuove e per il 79,38% vetture usate. Questi i dati sul mercato dell'auto comunicati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno (+15%), a luglio 2024 il mercato auto italiano rallenta la crescita (+4,7%) nonostante due giorni lavorativi in più rispetto a luglio 2023 (23 giorni contro 21) afferma Roberto Vavassori, presidente di ANFIA. Nel confronto con gennaio-luglio 2019, i volumi dei primi sette mesi dell'anno in corso risultano ancora molto al di sotto dei livelli pre-pandemia (-18,3%). Del resto, il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni locali, era difficilmente replicabile. Secondo i dati del MIMIT, la piattaforma ecobonus, accessibile dal giorno 3/06, ha raccolto oltre 25mila prenotazioni nella fascia emissiva 0-20 g/km di CO<sub>2</sub> che si sono poi tradotte in circa 13mila immatricolazioni di auto BEV fino al 30/06 facendo esaurire in poche ore i fondi allocati per questa fascia. Si evidenzia, infatti, che la quota di mercato delle auto elettriche, salita all'8,4% a giugno, nel mese di luglio è del 3,4%".

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina vedono il mercato di luglio in aumento del 3,7%, con quota di mercato al 28,7%, mentre le diesel calano del 26,4%, con quota al 12,8%. Nel cumulato dei primi sette mesi del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 12,9% e quelle delle auto diesel calano del 21%, rispettivamente con quote di mercato del 30,3% e del 14,3%. Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di luglio, il 58,6% del mercato, con volumi in crescita del 14,9% rispetto a quelli di luglio 2023; nel cumulato crescono del 10,5% con una quota del 55,5%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 47,1% del mercato di luglio e il 46% del cumulato, in aumento del 13,7% nel mese e del 10,9% nei sette mesi. Nel dettaglio, le ibride non ricaricabili incrementano del 17,4% nel mese con una quota del 39,9%; nel cumulato crescono del 15,8% con una quota del 38,9%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (BEV e PHEV) decremantano del 2,9% a luglio e rappresentano il 7,2% del mercato del mese (a luglio 2023 la quota era del 7,8%); nel cumulato calano del 10% e hanno una quota del 7,2% (in calo di 1,2 punti percentuali rispetto ai primi sette mesi del 2023). Le auto elettriche (BEV) hanno una quota del 3,4% nel mese e del 3,9% nel cumulato. Le vendite di questo segmento aumentano del 4,2% a luglio proseguendo il trend positivo inaugurato a giugno, con l'inversione di tendenza rispetto ai primi 5 mesi dell'anno. Nel cumulato l'incremento delle vendite è del 6,6%. Le ibride plug-in calano dell'8,4% a luglio e anche nel cumulato hanno segno negativo (-23,9%), rappresentando il 3,8% delle immatricolazioni del mese e il 3,3% del totale da inizio anno. Infine, le autovetture a gas rappresentano l'11,4% dell'immatricolato di luglio, quasi interamente composto da autovetture GPL (+21,3% nel mese). Marginale la quota delle autovetture a metano (0,01%), che, nel mese, calano dell'88,6%. Nel cumulato, le alimentate a metano aumentano del 7% e le GPL crescono del 9%; insieme, nei sette mesi, le due alimentazioni costituiscono il 9,4% del mercato (di cui solo lo 0,1% è metano). "Lo scenario economico attuale, caratterizzato da un previsto rallentamento dei consumi delle famiglie nella seconda metà del 2024, porta a una revisione leggermente al ribasso delle stime per l'intero anno, pur con un andamento delle immatricolazioni di autovetture degli ultimi mesi in linea con le attese" rileva l'Unrae che per il 2024 prevede 1.620.000 auto immatricolate, in crescita del 3,4%, ma ancora -15% rispetto all'anno 2019. "Dopo l'accelerazione del mese di giugno, dove le vetture elettriche pure (BEV) hanno raggiunto l'8,3% del mercato totale, il mese di luglio sottolinea l'Unrae ha visto una significativa contrazione, con il ritorno su una quota stagnante del 3,4%. Le auto plug-in hybrid (PHEV), seppur in leggero recupero sul mese precedente, si fermano al 3,9% di quota: nel complesso le ECV rappresentano solo il 7,3% del mercato. Questo risultato è la chiara dimostrazione del fatto che gli attuali incentivi, così impostati, non sono assolutamente sufficienti a sostenere la crescita in modo strategico e duraturo finalizzato alla transizione". In vista del Tavolo Automotive convocato dal MIMIT per il prossimo 7 agosto l'Unrae, in rappresentanza dei Costruttori esteri, ribadisce le richieste in tema di incentivazione alla domanda necessarie a sostenere il percorso di transizione energetica: Disponibilità dei 240 milioni di fondi che rappresentano il



residuo della dotazione degli incentivi per l'anno 2024, al fine di ridurre il gap con i mercati più evoluti. Recupero dei 250 milioni di euro (del miliardo del 2025) prelevati dal DL Coesione. Definizione di un piano strategico triennale per il 2025-2027. Eliminazione del price cap per le auto della fascia 0-20 g/Km di CO<sub>2</sub> o, quantomeno, la sua equiparazione a quello della fascia 21-60 g/Km. "Abbiamo le idee chiare e siamo pronti a confrontarci in modo costruttivo con il MIMIT afferma il presidente dell'Unrae, Michele Crisci portando proposte puntuali per garantire al nostro Paese un percorso strategico e strutturato di transizione. Serve chiarezza e stabilità per consentire ai Costruttori di programmare gli investimenti e ai consumatori di prendere le loro decisioni di acquisto. Data l'insufficienza evidente dello stanziamento per la fascia 0-20 g/Km, come prima cosa ci aspettiamo che i 240 milioni di fondi residui già stanziati per gli incentivi, possano prontamente essere resi disponibili dal Governo. Inoltre continua Crisci chiediamo che vengano recuperati i 250 milioni di euro previsti per il 2025 e ad oggi prelevati dal DL Coesione". "Un fattore fondamentale e abilitante per la transizione energetica sottolinea l'Unrae è la revisione del trattamento fiscale delle auto aziendali, con particolare riferimento alla detraibilità dell'IVA e alla deducibilità dei costi, da parametrare alle emissioni di CO<sub>2</sub>, oltre alla riduzione del periodo di ammortamento a 3 anni, percorso potenzialmente realizzabile attraverso i decreti attuativi della Delega Fiscale, ma che UNRAE riproporrà anche al Tavolo Automotive". "Un intervento in tal senso conclude Crisci consentirebbe di rilanciare la competitività delle nostre imprese e di accelerare il rinnovo del parco circolante, contribuendo significativamente alla sicurezza stradale e alla sostenibilità ambientale, grazie al più rapido ricambio dei veicoli aziendali". Per l'Unrae il Tavolo Automotive del 7 agosto prossimo "sarà anche l'occasione per sollecitare ulteriori semplificazioni e agevolazioni delle procedure relative alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici e di rifornimento per quelli a idrogeno, per un più rapido e capillare sviluppo in tutto il territorio nazionale". "Mercato complessivamente positivo sull'onda degli incentivi statali operativi dagli inizi di giugno anche se con un tasso di crescita più contenuto rispetto al mese precedente, con l'elettrico in sostanziale parità e plug-in sempre in arretramento dichiara Massimo Artusi, il presidente di Federauto, la Federazione dei concessionari auto. Purtroppo, l'Ecobonus, anche nella versione recentemente rimodulata, non è in grado di spingere stabilmente le alimentazioni a bassissime emissioni e influire sul rinnovo del parco circolante più vetusto, con il risultato che dopo l'esaurimento flash delle risorse sulla fascia 0-20 g/km di CO<sub>2</sub>, gli ordini sono tornati in evidente affanno. Senza gli adeguati stimoli, questa tipologia di propulsori fatica ad affermarsi su larga scala sul nostro mercato e la debolezza del mercato dell'elettrico è acclarata anche a livello globale con una domanda inferiore alle previsioni che ha indotto molte Case automobilistiche a ritoccare i propri volumi produttivi. La prossima settimana continua Artusi è in programma il Tavolo Automotive convocato dal Ministro Adolfo Urso dopo quello tenutosi a febbraio scorso. Sarà l'occasione per esprimere la nostra posizione sul contesto generale delle politiche sulla transizione, sui risultati delle attuali politiche governative per l'automotive e sull'approccio che il Governo deve portare avanti per il prossimo futuro, sia a livello nazionale che europeo, per sostenere imprese e cittadini, nell'ambito della transizione. Non mancheremo di ribadire la centralità dei concessionari per il buon funzionamento del mercato in termini di concorrenza e sicurezza e il peso in termini occupazionali e contributivi che garantiamo. Per facilitare e velocizzare lo svecchiamento del parco circolante prescindendo dalla tecnologia di propulsione e imprimere una crescita costante ai veicoli elettrificati BEV e PHEV, anche considerando il divieto europeo alla vendita di veicoli endotermici dal 2035, ribadiamo la priorità nonché l'opportunità, nell'ambito dei lavori della legge delega sulla riforma fiscale, di rivedere la tassazione che grava sull'auto aziendale: l'unica leva in grado di garantire continuità, certezza e sviluppo delle nuove alimentazioni secondo una strategia di medio-lungo periodo. Mentre, in ambito europeo conclude Artusi dopo l'insediamento della nuova Commissione europea, l'auspicio è che si possa ridiscutere tempi e contenuti del Green Deal Automotive. Le dichiarazioni preliminari sulle politiche di decarbonizzazione, da parte della neo rieletta Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, infatti, sono state piuttosto sintetiche e deludenti".

# Notiziario Motoristico

News Trade News Approfondimenti Opinioni Rivista Autofficina Autorizzata

Cerca...

News | 01 August 2024 | Autore: redazione

## Il fatturato aftermarket cresce: il primo semestre 2024 chiude in positivo, +4,2%



In rialzo il primo semestre 2024 per il mercato aftermarket: +4,2%. Segno positivo per tutte e cinque le famiglie prodotto che fanno parte del Barometro Aftermarket ANFIA.

Note positive per il mercato indipendente dei ricambi: il primo semestre del 2024 chiude in positivo, con un **+4,2% di fatturato rispetto allo stesso periodo del 2023**, che aveva chiuso a +11,2%, rispetto a gennaio-giugno 2022.

Questi, in sintesi, i dati riportati nel **Barometro Aftermarket**, realizzato dal **Gruppo Componenti di ANFIA**, che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie di prodotto.



### Ecco i dati aftermarket

La rilevazione precisa che ad un **primo trimestre 2024 in rialzo del 2,3%**, ha fatto seguito un **secondo trimestre a +6,3%**. Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte e cinque presentano una variazione positiva nella prima metà del 2024.

Gli incrementi più rilevanti sono quelli dei componenti di **carrozzeria e abitacolo** (+17,4%), dopo un primo semestre 2023 a +9% e una chiusura d'anno a +10,4%, e dei **componenti motore** (+7,8%), che nel primo semestre 2023 avevano chiuso a +13,6%, concludendo poi l'anno a +13,9%.

Seguono gli incrementi più contenuti dei **componenti elettrici ed elettronici** (+3,7%), che avevano riportato un aumento del 4,8% nel primo semestre 2023 e dell'8,4% nell'intero anno, dei **materiali di consumo** (+3%), dopo il +6,3% di gennaio-giugno 2023 e la chiusura d'anno a +5,7%, e, infine, dei **componenti undercar** (+1,3%), che avevano invece chiuso con rialzi a doppia cifra sia il primo semestre 2023 che l'intero anno, rispettivamente +25,7% e +28,4%.

BAROMETRO AFTERMARKET ANFIA - 1° SEMESTRE 2024	
FAMIGLIE PRODOTTO	VAR% FATTURATO Gen-Giu 2024/2023
Componenti Carrozzeria e Abitacolo	+17,36
Componenti Motore	+7,75
Componenti Elettrici e Elettronici	+3,65
Materiali di Consumo	+2,96
Componenti Undercar	+1,27
<b>TOTALE</b>	<b>+4,21</b>

### Il commento di Massimo Pellegrino

"La chiusura positiva del primo semestre 2024 conferma il trend di crescita del triennio 2021-2023, sebbene il rialzo registrato sia più contenuto dei precedenti - afferma **Massimo Pellegrino**, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA. Ricordiamo che a gennaio-giugno 2024 le immatricolazioni di vetture nuove in Italia sono risultate in aumento del 5,3% rispetto al primo semestre 2023, ma resta ancora un pesante divario rispetto ai volumi del 2019, pre-pandemia (-18,1%), mentre cresce il mercato dell'usato (+9,3%).

**Tutta la filiera automotive sta attraversando una sfidante fase di cambiamento**, incentrata sulla transizione energetica in corso, che proseguirà anche nei prossimi anni e richiederà anche alle imprese del post-vendita importanti investimenti in competenze e tecnologie, con particolare riguardo al fattore del capitale umano, indispensabile per mantenere alta la qualità dei prodotti e dei servizi - anche di tipo informativo - al cliente. Se i trend dell'elettrificazione e della connettività sono ormai inarrestabili, infatti, **il comparto aftermarket deve saper sfruttare al meglio le opportunità offerte da questa rivoluzione**, sia in termini di espansione della gamma dei prodotti che di ampliamento dei servizi di formazione e supporto ai clienti. Ciò premesso, con la nuova legislatura europea l'auspicio è che senza perdere di vista l'obiettivo condiviso di un'ambiziosa decarbonizzazione, le istituzioni europee rivedano le metodologie di raggiungimento degli obiettivi in un'ottica neutrale e plurale, che consenta a tutte le tecnologie di poter contribuire alla causa. Non si tratta quindi di rivedere i regolamenti già approvati, bensì di **ammorbire il percorso verso il target zero emissions**, accompagnando all'elettrificazione - che è e rimane il mainstream - altre tecnologie (in particolare biocarburanti ed e-fuels), e magari intervenendo sulla metrica di calcolo delle emissioni di CO2, evitando di considerare unicamente le emissioni allo scarico".

Il Barometro Aftermarket di ANFIA

### Notizie in primo piano

Risparmiare tempo al casello: le opzioni di telepedaggio principali

L'importanza di un buon gestionale in officina per un'accettazione efficiente dei veicoli

Sostenibilità, rigenerazione e strategia di decarbonizzazione

Frenante: TMD Friction trova l'accordo con Aldo Romeo e Autocom

Batterie: Exide Technologies acquisisce la tedesca BE-Power

Service clima: Oksys apre una nuova linea di produzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

#ANFIA

# Componenti Aftermarket: +4,2% fatturato nel primo semestre 2024



Aftermarket Automotive & Flotte: tutte le notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il barometro Aftermarket ANFIA rivela l'andamento in crescita delle 5 famiglie prodotti per l'IAM nel primo semestre 2024



1 Agosto 2024 - 10:55

Il **Barometro Aftermarket ANFIA** segnala un andamento di **ripresa** della **filiera dei componenti automotive** che ha registrato un significativo incremento nel **primo semestre del 2024**. La rilevazione che approfondiamo nei prossimi paragrafi è utile per comprendere le dinamiche del **mercato dei ricambi auto**, che ha riportato una **crescita** complessiva del **fatturato ricambi aftermarket IAM** (Independent Aftermarket) del **4,2%** rispetto allo stesso periodo del 2023.

## PRODOTTI E COMPONENTI AFTERMARKET H1 2024

L'analisi del Barometro **Aftermarket**, che fornisce un quadro dettagliato dell'andamento delle singole famiglie di prodotti, evidenzia un trend positivo per tutte le **cinque categorie principali**:

- Componenti di Carrozzeria e Abitacolo:** sono **umentati del 17,4%**, una performance che si aggiunge al +9% registrato nel primo semestre del 2023 e al +10,4% di fine anno.
- Componenti Motore:** incremento del **+7,8%**; i componenti motore hanno mostrato una robusta crescita, sebbene inferiore al +13,6% del primo semestre 2023. La continua necessità di **manutenzione e riparazioni dei motori** ha sostenuto questo segmento, considerando anche la crescita dell'età media del parco circolante.
- Componenti Elettrici ed Elettronici:** la categoria ha registrato un **aumento del 3,7%**, in leggera diminuzione rispetto al +4,8% del primo semestre 2023. L'evoluzione tecnologica e la crescente elettrificazione dei veicoli continuano a spingere la domanda di componenti elettronici.



Traffico 2, 3 e 4 agosto 2024: le previsioni da bollino nero

Ultime notizie



Offerte auto con rottamazione: agosto 2024



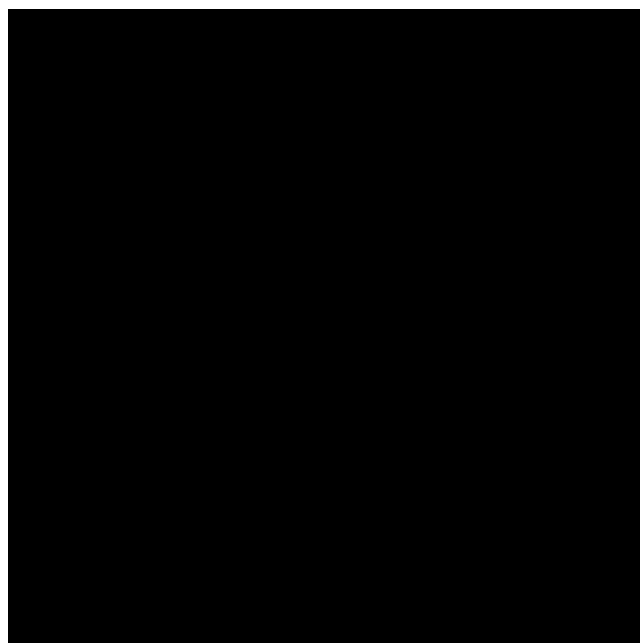
Componenti Aftermarket: +4,2% fatturato nel primo semestre 2024



Come guidare in galleria: 6 consigli utili

**4. Materiali di Consumo:** hanno visto un **incremento del 3%**, leggermente inferiore al +6,3% del primo semestre 2023. Questa categoria comprende prodotti essenziali per la manutenzione ordinaria dei veicoli, la cui domanda rimane costante a fronte di un aumento del +21% di spesa per gli italiani.

**5. Componenti Undercar:** la categoria ha segnato un modesto **aumento dell'1,3%**, una significativa riduzione rispetto ai rialzi a doppia cifra del 2023 (+25,7% nel primo semestre). Nonostante la decelerazione, la domanda per questi componenti rimane vitale per la sicurezza dei veicoli.



## CONSIDERAZIONI DEL COORDINATORE **ANFIA** AFTERMARKET

Secondo **Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket** del Gruppo Componenti **ANFIA**, i dati relativi alle **aziende Aftermarket affiliate ad ANFIA** sottolineano la continuità del trend di crescita iniziato nel triennio 2021-2023. Un incremento del primo semestre 2024, pur positivo, ma meno marcato rispetto agli anni precedenti.

Un ulteriore punto di attenzione riguarda il mercato delle immatricolazioni di vetture nuove:

*“Ricordiamo che a gennaio-giugno 2024 le **immatricolazioni di vetture nuove in Italia** sono risultate **in aumento del 5,3%** rispetto al primo semestre 2023, ma resta ancora un pesante divario*

*rispetto ai volumi del 2019, pre-pandemia (-18,1%), mentre cresce il mercato dell'usato (+9,3%)."*

## SFIDE E OPPORTUNITÀ PER L'AUTOMOTIVE AFTERMARKET

L'industria automotive si trova in una fase di profonda trasformazione, in gran parte guidata dalla **transizione energetica** e dall'adozione di **nuove tecnologie**. Pellegrino ha sottolineato l'importanza di investire in competenze e tecnologie per affrontare le **sfide future**, con un focus particolare sul capitale umano, essenziale per mantenere elevati standard qualitativi. *"Se i trend dell'elettrificazione e della connettività sono ormai inarrestabili, infatti, il comparto aftermarket deve saper sfruttare al meglio le opportunità offerte da questa rivoluzione, sia in termini di espansione della gamma dei prodotti che di ampliamento dei servizi di formazione e supporto ai clienti"* – dichiara Pellegrino.

*"Ciò premesso, con **la nuova legislatura europea** l'auspicio è che senza perdere di vista l'obiettivo condiviso di un'ambiziosa decarbonizzazione, le istituzioni europee rivedano le metodologie di **raggiungimento degli obiettivi in un'ottica neutrale e plurale**, che consenta a tutte le tecnologie di poter contribuire alla causa. Non si tratta quindi di rivedere i regolamenti già approvati, bensì di ammorbidire il percorso verso il **target zero emissions**, accompagnando all'elettrificazione – che è e rimane il mainstream – altre tecnologie (in particolare **biocarburanti ed e-fuels**), e magari intervenendo sulla metrica di calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>, evitando di considerare unicamente le emissioni allo scarico"*.



Resta sempre aggiornato su tutte le novità automotive e aftermarket

Iscriviti gratis al nostro canale whatsapp cliccando qui o inquadrando il QR Code

#ANFIA #RICAMBI AUTO

Donato D'Ambrosi - © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Commenta con la tua opinione**

Scrivi cosa ne pensi

Invia commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



News

Aftermarket & Flotte

Cura e Manutenzione Auto

Ricambi e Accessori

Crash test

Forum

Chi siamo - Contatti e Pubblicità - Privacy Policy - Cookie Policy -

SICURAUTO.it - Portale di informazione automobilistica © 2000-2024 - CLASTER Net, P.Iva PL6762503116

089849

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie.

Ok

The screenshot shows the website interface with a pink header. At the top left, there are social media icons for Facebook, Twitter, Instagram, and RSS. A search icon and a user profile icon are at the top right. The main navigation bar includes the site name 'TORINOCRONACA', a profile icon for 'L'EDITORIALE IL BORGHESE', a storefront icon for 'EDIZIONE DIGITALE ABBONAMENTI', and a book icon for 'EDIZIONE DIGITALE'. Below this is a menu with categories: ULTIME NOTIZIE, TORINO, PROVINCIA, CRONACA, TENDENZE, TEMPO LIBERO, EVENTI, SPORT, and SPECIALI. A vertical sidebar on the left contains a list of items, with 'Torino Cronaca' and 'Torino' highlighted. The main content area features the sub-header 'IMMATRICOLAZIONI AUTO' and a large headline: 'Senza gli incentivi (e con le fabbriche chiuse) Stellantis non sa più vendere: -8,7% a luglio'. Below the headline is a sub-headline: 'I dati vedono ancora un segno positivo (anche se in diminuzione) sul mercato italiano'. A small profile picture of the author, Andrea Monticone, is shown next to his name and contact information: 'ANDREA MONTICONE', 'Email: andrea.monticone@cronacaqui.it', and '01 AGOSTO 2024 - 18:56'. At the bottom of the article preview are social media sharing icons for Facebook, X, and LinkedIn.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Continua la discesa di Stellantis sul fronte immatricolazioni. **Anche luglio si è chiuso con un pesante segno meno**, in controtendenza con il mercato nazionale. E la quota di mercato scende **sotto il 30%**. Una dura batosta per il Gruppo di John Elkann.



**Elkann e Tavares: dopo la Fiat 500, una Maserati ibrida per Mirafiori GUARDA IL VIDEO**

Ne parliamo con Luigi Paone, segretario generale della Uilm. Il 7 agosto l'incontro decisivo al ministero con Urso

Nel mese di luglio, in Italia, sono state immatricolate in Italia 124.806 vetture con **un incremento del 4,7%** su luglio 2023. Nei primi sette mesi dell'anno - secondo i dati del ministero dei Trasporti - il numero complessivo di immatricolazioni sale a **1.011.259, pari a un incremento del 5,25%** sull'analogo periodo del 2023. Un segno positivo, dunque, anche se la crescita è nettamente inferiore a quella di giugno (mese segnato dagli incentivi governativi).



**Ferrari, meglio la Borsa della Formula 1: ecco perché il Cavallino vola**

I dati record del secondo trimestre e la strategia vincente per superare la concorrenza nel settore lusso

Non segue il trend **Stellantis**, che ha immatricolato in Italia nel mese di luglio - secondo i dati elaborati da Dataforce - 34.995 auto, **l'8,7% in meno dello stesso mese del 2023**. La quota di mercato è pari al 28,1% a fronte del 32,1%. Nei sette mesi

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

DA € 19.950 PER TUTTI  
IN PIU' IN CASO DI ROTTAMAZIONE  
FINO A € 3.000 di BONUS  
GRAZIE AGLI ECCENTIVATI STATALI

BLOCCA LA PROMO

Central Motors

**I più letti**



COSA SUCCEDDE IN STELLANTIS?

**John Elkann: Ecco perché non vendo Maserati (e fa un annuncio clamoroso)**



TRAFFICO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

le immatricolazioni del gruppo sono 318.707, lo 0,3% in più dell'analogo periodo del 2023, con la quota in calo dal 33% al 31,5%.



**Il Centro per l'AI, la Cittadella del Design in vendita e la nuova Piazza Mirafiori: ecco come cambia l'ex Fiat**

Tne: una offerta da 10 milioni per gli spazi del Poli confinanti con Stellantis. Intanto via libera dalla Sala Rossa alla nuova Coop

D'altra parte il motivo del calo lo spiega bene **Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia**: "Il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni locali, era difficilmente replicabile". E senza incentivi, evidentemente, nonostante abbia ripetuto il Bonus Tricolore, Stellantis non riesce a vendere abbastanza. Con la fabbrica della Fiat 500e chiusa, d'altra parte, e altri stabilimenti in cassa..

TAG  
stellantis , john elkann , fiat , immatricolazioni auto luglio , automotive

Commenti scrivi/Scopri i commenti  
Condividi le tue opinioni su Torino Cronaca - Notizie da Torino e Piemonte



Caratteri rimanenti: 400

Invia

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter  
Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email



Buongiorno Torino! La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

Voglio iscrivermi! No grazie

Code su tutte le statali e autostrade di ritorno dalla montagna a Torino. Ingressi chiusi sulla Torino-Bardonecchia



GUARDA IL VIDEO

Gioca due euro e vince un milione. Un'altra vincita nella strada di Torino amata dalla Dea Fortuna



MISS ITALIA. IL SOGNO CONTINUA

Studia Economia ed è bellissima: ecco Miss Torino 2024

**Rimborso Mensile da 30 Euro Mese**  
Parti con la Nostra Carta di Credito in Tasca  
www.creditoevolviing.it  
APPROVAZIONE IMMEDIATA FINO A 5000 EURO

/ In primo piano



Baby calciatori esclusi dalla squadra, ora spunta la soluzione: un nuovo campo per la Rivarolese



Senza gli incentivi (e con le fabbriche chiuse) Stellantis non sa più vendere: -8,7% a luglio



La vignetta del giorno - 1 agosto 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Che cos'e e come funziona la tregua olimpica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

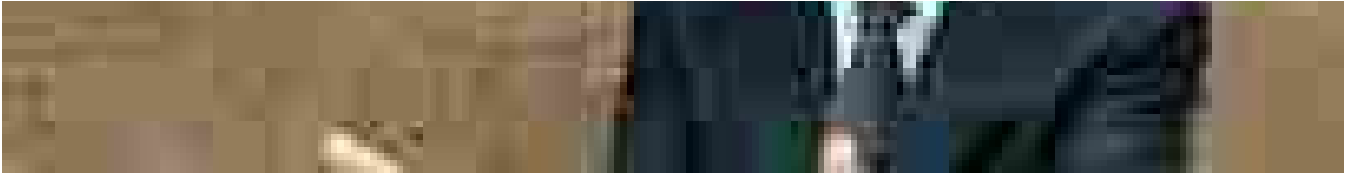


**Bella Hadid accusata di antisemitismo si scusa per lo spot di Adidas**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Corrado, 100 anni tra garbo e Ironia e torna La Corrida



Il Milan e la nuova policy per la maternità delle atlete



Virgin Radio, addio a Massimo Cotto

Temi caldi Borse Parigi 24 Kheif Carini strage di Bologna esodo estivo  
/ **MOTORI** / Industria e Analisi

Naviga :

# Industria automotive, a giugno -25% l'indice della produzione

Flessione del 19,5% del fatturato a maggio

TORINO, 02 agosto 2024, 18:23  
Redazione ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



↑ automotive © ANSA/EPA

**A** giugno, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%. Lo mette in evidenza **l'Anfia**.

Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024 il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero). Il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

**Condividi****🕒 Ultima ora**

18:19

**Incendi: Protezione Civile, oggi 33 richieste di intervento aereo**

2 agosto 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 35°C

# askanews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS  
+ALTRE SEZIONI +REGIONI



**Speciali:** LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | MEETING RIMINI 2024



ESTERO VIDEONEWS

## Parigi 2024, a Versailles l'incontro tra Meloni e Macron

2 AGOSTO 2024

ECONOMIA MOTORI

## Anfia: a giugno produzione autoveicoli -36%, nei primi 6 mesi -20%

**Fatturato maggio -19,5%, nei 5 mesi -6,8%**

AGO 2, 2024 Auto

### info & imprese



askanews

Segui la Pagina

176.607 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Milano, 2 ago. (askanews) – A giugno 2024, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%.

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, spiega l'Anfia, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione -2,6% a giugno e -3,2% nei primi sei mesi. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 4,7% a maggio 2024, ultimo dato disponibile (-4,4% sul mercato interno e -5,5% sui mercati esteri) e chiude i primi cinque mesi dell'anno a -2,6% (-3% il mercato interno e -1,8% i mercati esteri).

Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero).

Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera.



- **Anfia:** a giugno cala del 25% anno la produzione automotive

HOME &gt; ECONOMIA

ADV

## Anfia: a giugno cala del 25% anno la produzione automotive

L'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023

02 agosto 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Armando Dadi / AGF - Stabilimento Stellantis  
1 minuti di lettura

AGI - A giugno 2024, in base ai dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un **calo del 25% rispetto a giugno 2023**, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%. È quanto mette in evidenza **Anfia** in una nota.

ADV

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. Quello della **fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli**, rimorchi e semirimorchi cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024.

Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero).

Infine, il fatturato delle **parti e accessori per autoveicoli** e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera.

CONDIVIDI

ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

---

## NEWSLETTER

INSERISCI LA TUA EMAIL

ISCRIV...

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio  
SEZIONI

Cronaca

089849

# Auto, la Ue rischia di diventare importatrice di componenti

## Manifattura

**Allarme Clepa: con elettrico e semiconduttori l'industria europea perde competitività**

**Stella: «Il Governo vari misure per incoraggiare ricerca e investimenti»**

**Filomena Greco**

L'Europa potrebbe per la prima volta diventare importatrice netta di componenti automotive. È l'allarme lanciato nei giorni scorsi da Clepa, l'associazione che riunisce le aziende della componentistica auto Ue. Colpa del peso crescente, nella produzione di autovetture, delle forniture di batterie e semiconduttori e dei ritardi dell'Europa su questo fronte.

Nel 2023, l'industria europea di forniture automobilistiche ha mantenuto la sua leadership mondiale sui componenti automobilistici "tradizionali", esportando circa 56 miliardi e registrando un surplus commerciale di 26,7 miliardi, evidenzia Clepa nel suo ultimo report. Il punto però è che «nonostante gli ingenti investimenti in ricerca e sviluppo, la produzione di tecnologie automobilistiche innovative si sta spostando sempre più all'estero» dice Clepa. La storica posizione dominante del Vecchio Continente nelle forniture di componenti è di fatto messa in discussione dalla crescente importazione di batterie e semiconduttori: includendo queste tecnologie, il surplus commerciale dell'Ue scende a 3,1 miliardi nel 2023, in netto contrasto con i 20,9 miliardi del 2021.

Quella italiana, accanto a Germania e Francia, rappresenta una delle principali manifatture automotive europee. L'anno scorso, come emerge dal report curato dall'Anfia - l'Associazione della filiera delle imprese del settore auto - è stato il miglior anno di sempre se si guarda al valore delle esportazioni delle imprese italiane del settore, proba-

bilmente condizionato anche dalla dinamica di prezzi ed inflazione. In ogni caso il 2023 si è chiuso con 25,3 miliardi di esportazioni per le imprese italiane attive nel settore auto, in crescita del 7% sul 2022 e, in valore assoluto, il miglior risultato registrato dal settore. La bilancia commerciale ha registrato un surplus pari a 5,7 miliardi, per i due terzi realizzato grazie a produzioni di componenti meccaniche e accessori.

Qualche segnale di rallentamento delle esportazioni è emerso però nell'ultimo trimestre dell'anno scorso e da gennaio a marzo sono calate sia le importazioni, dell'1,4%, che l'export, del 2,8%, con un saldo positivo di circa 1,7 miliardi contro il miliardo e 800 milioni di un anno fa. «Sostenere le imprese italiane nella sfida della riconversione produttiva e della salvaguardia della propria competitività globale è la priorità che abbiamo stabilito al Tavolo Sviluppo Automotive del ministero delle Imprese e del Made in Italy, con l'obiettivo di tradurre in provvedimenti concreti la ventina di misure proposte - spiega Marco Stella a capo dei componentisti di Anfia -. Parliamo di misure che puntano ad incoraggiare l'incremento dei volumi della produzione locale di autoveicoli, a supportare progetti di ricerca specifici e progetti di promozione di servizi dedicati per cogliere opportunità su nuovi mercati, a stimolare le aggregazioni di imprese e a favorire la riconversione e il rinnovamento delle competenze, anche attraverso l'attrazione di nuovi investimenti sul territorio».

Al centro dell'agenda italiana, ed europea, dunque c'è il tema della competitività delle filiere automotive e degli investimenti. Le aziende europee continuano a dominare gli investimenti globali in ricerca e sviluppo sottolinea Clepa, con una quota del 40% che scende al 30% però se si considerano gli impegni su batterie e semiconduttori, ambiti nei quali le imprese europee restano indietro. Nel 2023 poi i player europei hanno investito 19,8 miliardi in altre regioni del mondo - tra i maggiori investitori del settore all'estero - con una quota pari al 29,3% degli investimenti diretti esteri (Ide) totali. Il punto, però, evidenzia Clepa,

è che se si guarda a impianti di batterie e semiconduttori, sono gli Stati Uniti e l'Asia a fare il pieno di risorse finanziarie. Anche per questo l'Ue rischia di diventare, già quest'anno, importatore netto di componenti automobilistici. «L'Ue deve rafforzare la propria competitività, attrarre investimenti e garantire che le innovazioni europee siano prodotte principalmente in Europa» scrive Clepa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Produzione auto.**  
Una linea del Gruppo Toyota



# Immatricolazioni, Toyota (più Lexus) supera Fiat

## Le vendite

A luglio vendite in aumento del 4,7%, si riduce la quota dell'elettrico al 3,4%

Dopo il forte rialzo di giugno, vendite avanti piano per l'auto il mese scorso, frena l'effetto incentivi. A luglio, secondo il Mit, sono state immatricolate 124.806 vetture (+4,7% su luglio 2023). A giugno l'aumento delle vendite era stato del 15,02%. Nei primi sette mesi 2024 immatricolazioni a quota 1,011 milioni (+5,25%). Ancora lontani i livelli 2019 pre-covid (-18,2%).

Il gruppo Stellantis ha immatricolato in Italia a luglio - secondo Dataforce - 34.995 auto, l'8,7% in meno dello stesso mese del 2023. La quota di mercato è pari al 28,1% a fronte del 32,1%. Nei sette mesi le immatricolazioni del gruppo sono pari a 318.707, lo 0,3% in più del 2023, con la quota in calo dal 33% al 31,5%. In particolare,

l'aggregato tra Toyota e Lexus (8,3% con 10.361 vetture) ha superato la quota di Fiat (8,2% e 10.226 vetture).

«L'incremento del 4,7% delle immatricolazioni a luglio non è un dato rassicurante in un mercato che deve ancora recuperare i livelli pre Covid, nella piattaforma per gli incentivi varata il 3 giugno restano ancora fondi da utilizzare per il 69,8% dello stanziamento per auto ibride con emissioni da 21 a 60 grammi di CO2 al chilometro e il 41,4% dello stanziamento per le auto tradizionali» sottolinea il Centro Studi Promotor. «Pronti a confrontarci con il Governo» ha detto Michele Crisci, presidente Unrae, ricordando il Tavolo auto del 7 agosto. «La quota - ha rilevato Roberto Vavassori, presidente Anfia - di mercato delle auto elettriche, salita all'8,4% a giugno, a luglio è del 3,4%». «Purtroppo, l'Ecobonus, anche nella versione rimodulata - osserva Massimo Artusi, presidente Federauto - non è in grado di influire sul rinnovo del parco circolante, gli ordini sono tornati in affanno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Tavolo auto il 7 agosto: cresce tra gli operatori la richiesta al Governo di migliorare gli incentivi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

ACCORDO SABELT-ITALDESIGN PER UN NUOVO SEDILE PER AUTO

# Vehicle Valley, firmato l'atto costitutivo Dario Gallina nominato presidente

LEONARDO DI PACO

Fare sinergia produttiva e commerciale tra le realtà automotive del territorio piemontese. Questo lo scopo che ha portato, pochi giorni fa, presso lo studio del notaio Alessandro Scialabra, alla firma dell'atto costitutivo dell'associazione Vehicle Valley Piemonte e alla nomina di Dario Gallina, numero uno della Camera di commercio di Torino, a presidente.

L'associazione nasce gra-

zie all'intuizione portata avanti da aziende come Italdesign e Pininfarina, a cui aderiscono il sistema imprenditoriale come Unione Industriale Torino, Api, Camera di Commercio di Torino, Anfia e Regione Piemonte. Come si legge nell'atto costitutivo lo scopo della neonata associazione è «creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e Istituzioni su tutto il territorio piemontese» finalizzata «a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di

formazione e di ricerca nel settore automotive e della mobilità in genere, attrarre investimenti e capace di diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del territorio regionale», anche creando «sinergie negli investimenti».

Il primo accordo testimone di questa sinergia è rappresentato dalla nuova partnership fra Sabelt, azienda leader nella progettazione e costruzione di se-

dili e cinture di sicurezza per l'automotive, e Italdesign per lo sviluppo di un innovativo sedile: si tratterà di un sistema pensato per le auto del futuro, caratterizzato da leggerezza e innovazione, con un importante focus sulla sostenibilità dei materiali e dei processi produttivi. La collaborazione si estenderà fino ad aprile 2027, coinvolgendo team interfunzionali di entrambe le realtà, per favorire lo scambio di competenze e informazioni. —



All'associazione aderisce gran parte del sistema automotive regionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

## Auto, rallentano le vendite: è finito l'effetto incentivi

**A luglio**

TORINO. L'effetto degli incentivi è finito: le vendite di auto a luglio sono state 124.806, il 4,7% in più dello stesso mese del 2023, un incremento molto inferiore a quello del 15% di giugno trainato dagli Ecobonus varati dal governo. A paga-

re di più sono proprio le auto elettriche che - come sottolinea l'Anfia - tornano a una quota di mercato del 3,4% dopo l'8,4% del mese scorso. Registra un calo dell'8,7% Stellantis con 34.995 immatricolazioni e una quota di mercato dell'8,19% rispetto al 12,03% dello stesso periodo dell'anno scorso. Toyota/Lexus supera il brand Fiat, mentre Jeep Aven-

ger è il SUV più venduto nei sette mesi tenendo conto di ogni motorizzazione. Gli sguardi sono tutti puntati sul tavolo automotive convocato per il 7 agosto dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso con Stellantis, le associazioni di filiera, i sindacati e le Regioni. L'Unrae ha rivisto al ribasso le stime e prevede 1.620.000 auto immatricolate, in crescita del 3,4%, ma ancora in calo del 15% rispetto al 2019. Nei primi sette mesi dell'anno immatricolate 1.011.259 auto, in rialzo del 5,25% sul 2023. //



# Video

☰ 🔍 Venerdì 2 Agosto 2024

🏠 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect



**ABBONATI** Accedi 👤

Economia

## A luglio il mercato dell'auto ancora in crescita

02 agosto 2024



ROMA (ITALPRESS) - A luglio 2024, il mercato dell'auto in Italia continua a crescere con un 4,7 per cento, registrando quasi 125 mila nuove immatricolazioni, rispetto alle 119 mila dello stesso mese del 2023. I primi sette mesi si chiudono così con un incremento del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto rileva **Anfia**. Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno, tuttavia, il mercato rallenta ma del resto, il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni, era difficilmente replicabile. Per quanto riguarda le due ruote, invece, il settore è in netta ripresa. Dopo la lieve flessione a giugno, il mese si è chiuso con 41 mila veicoli venduti, in aumento di oltre l'8 per cento rispetto allo stesso

loading...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

periodo dello scorso anno. Positiva la performance delle moto, che crescono del 12 per cento con quasi 17 mila veicoli targati. Bene anche il settore degli scooter con un incremento del 6 per cento e 22 mila veicoli venduti. Infine, dopo quattro mesi consecutivi di flessione, torna positiva la situazione dei ciclomotori con un incremento di quasi 5 punti percentuali e 2.500 mezzi venduti. tvi/mrv

Riproduzione riservata ©

## Ultimi video

<p><b>Economia</b> Segnali positivi dall'occupazione</p>	<p><b>Economia</b> Tg Economia - 2/8/2024</p>	<p><b>Economia</b> Parigi 2024, i vini a Casa Italia: Made in Italy protagonista</p>	<p><b>Cultura</b> Lampedusa, i protagonisti di "Io, Capitano" al Festival Vento del Nord</p>
--	---	--	--

## I video più visti

<p><b>Economia</b> Piano Mattei, Cingolani "Da Italia no atteggiamenti predatori"</p>	<p><b>Economia</b> Anche il fisco va in ferie</p>	<p><b>CREATO PER AGRIFOOD FUTURE</b> Agrifood, la filiera del cibo vale il 10% del Pil. Le nuove competenze al centro del cambiamento.</p>	<p><b>Economia</b> Armani: ho dimenticato me stesso nel mio percorso, questo è grave</p>
---	---	--	--

## Brand Connect

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

CREATO PER AGRIFOOD  
FUTURE

**Agrifood, la filiera del cibo vale il 10% del Pil. Le nuove competenze al centro del cambiamento.**



CREATO PER ZUCCHETTI

**Trend HR tra AI, recruiting e trasformazione digitale**



EVENTI

**Trasporti nel cuore dell'economia 2024**



CONTENUTO PUBBLICITARIO

**La sfida dell'innovazione aziendale insieme ad ABLE Tech**



## Podcast



24



**Start** L'italiana Bending Spoons acquisisce WeTransfer



24



**Start** Chi era Ismail Haniyeh, il leader politico di Hamas ucciso da Israele



24



**Le Voci del Sole 24 Ore** Vi racconto quando incontrai Haniyeh, il leader di Hamas ucciso a Teheran



24



**Mondo** Il futuro dell'AI secondo Altman



## Gallery

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**Economia** Gli yacht più belli del mondo arrivano in Sardegna



16 foto



**Economia** L'espreso riviera

4 foto



**Economia** Il treno simbolo degli anni '60

31 foto



**Economia** Binari senza tempo

26 foto



## Ultime dalla sezione



**Mobilità**  
Treni, aerei, strade: sull'esodo estivo incombe il caos trasporti - **Espresso Riviera, il nuovo treno da Milano alla Costa Azzurra**

di Marco Morino



**Aeronautica**  
Tecnologia italiana di Ase per i taxi volanti elettrici progettati da Embraer

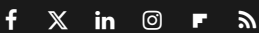
di Raoul de Forcade



**Legacoop Prometeia**  
Demografia, mancano 150mila lavoratori



**Il mercato**  
Auto, a luglio immatricolazioni avanti piano. Si riduce la quota dell'elettrico



TORNA ALL'INIZIO



### Il gruppo

- Gruppo 24 ORE
- Radio24
- Radiocor
- 24 ORE Professionale
- 24 ORE Cultura
- 24 ORE System

La redazione  
Contatti

### Il sito

- |                 |               |
|-----------------|---------------|
| Italia          | Tecnologia    |
| Mondo           | Cultura       |
| Economia        | Motori        |
| Finanza         | Moda          |
| Mercati         | Casa          |
| Risparmio       | Viaggi        |
| Norme&Tributi   | Food          |
| Commenti        | Sport         |
| Management      | Arteconomy    |
| Salute          | Sostenibilità |
| How to Spend it |               |

Newsletter

### Quotidiani digitali

- Fisco
- Diritto
- Lavoro
- Enti locali e PA
- Edilizia e Territorio
- Condominio
- Scuola24
- Sanità24
- Agrisole

### Link utili

- Shopping24
- L'Esperto risponde
- Strumenti
- Ticket 24 ORE
- Blog
- Meteo
- Codici sconto
- 24ORE POINT
- Rassegnatori autorizzati
- Pubblicità Tribunali e P.A.
- Case e Appartamenti
- Trust Project

### Abbonamenti

- Abbonamenti al quotidiano
- Abbonamenti da rinnovare

ABBONATI

### Archivio

- Archivio del quotidiano
- Archivio Domenica

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

## Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia

TELEBORSA

Publicato il 02/08/2024  
Ultima modifica il 02/08/2024 alle ore 18:58

cerca un titolo



A giugno 2024, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%.**

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore - spiega ANFIA - l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) **registra una variazione tendenziale negativa del 36%** a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, ve quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024.

Anfia sottolinea che il comparto **produttivo automotive** si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a giugno 2024 rispetto ai livelli del sesto mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -2,6% a giugno e a -3,2% nei primi sei mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023.

**Il fatturato dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 4,7% a maggio 2024, ultimo dato disponibile (-4,4% sul mercato interno e -5,5% sui mercati esteri) e chiude i primi cinque mesi dell'anno a -2,6% (-3% il mercato interno e -1,8% i mercati esteri).

**Il fatturato del settore automotive** nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero).

Infine, **il fatturato delle parti e accessori** per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-

## LEGGI ANCHE

10/07/2024



Auto, ANFIA: produzione domestica crolla a maggio

10/06/2024

Automotive, crolla la produzione auto in Italia: -31,6% ad aprile

31/07/2024

Cofle si aggiudica commessa da 1,5 milioni euro

> Altre notizie

## NOTIZIE FINANZA

02/08/2024

ARERA: a luglio -0,8% prezzo gas per clienti vulnerabili

02/08/2024

OPA Medica, adesioni al 61,7% al termine della quinta settimana

02/08/2024

Estrima mette in liquidazione la controllata tedesca, cerca distributore locale

02/08/2024

New York: andamento rialzista per ResMed

maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera.

> Altre notizie

### CALCOLATORI

- Casa**  
Calcola le rate del mutuo
- Auto**  
Quale automobile posso permettermi?
- Titoli**  
Quando vendere per guadagnare?
- Conto Corrente**  
Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di teleborsa

## LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -  
P.I. 01578251009 Società soggetta  
all'attività di direzione e coordinamento  
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[Scrivi alla redazione](#)

[Contatti](#)

[CMP](#)

[Pubblicità](#)

[Cookie Policy](#)

[Sede](#)

[Dati Societari](#)

[Privacy](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

## Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia



2 agosto 2024 - 19.03

Ricerca titolo



(Teleborsa) - A giugno 2024, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%.

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore - spiega ANFIA - l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, ve quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta invcalo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024.

Anfia sottolinea che il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a giugno 2024 rispetto ai livelli del sesto mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -2,6% a giugno e a -3,2% nei primi sei mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 4,7% a maggio 2024, ultimo dato

### Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	39.490	-2,13%
FTSE 100	8.175	-1,31%
FTSE MIB	32.019	-2,55%
Germany DAX	17.661	-2,33%
Hang Seng Index*	17.282,00	-0,40%
Nasdaq	16.709	-2,82%
Nikkei 225	35.628,00	-6,55%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

disponibile (-4,4% sul mercato interno e -5,5% sui mercati esteri) e chiude i primi cinque mesi dell'anno a -2,6% (-3% il mercato interno e -1,8% i mercati esteri).

**Il fatturato del settore automotive** nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero).

Infine, **il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori** presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera.

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,08

EURO ▼

DOLLARO USA ▼

IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi ▼

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

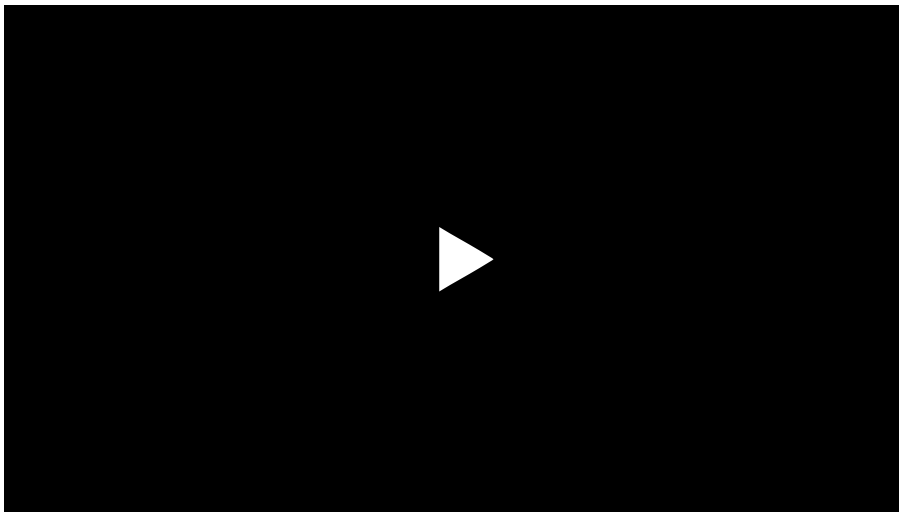
ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

adv

# Mercato dell'auto ancora in crescita a luglio



adv

EMBED

<div class="jw\_embed" data-mediaid="73VmKbIQ" s

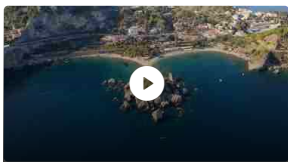


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

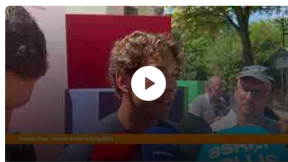
089849

ROMA (ITALPRESS) - A luglio 2024, il mercato dell'auto in Italia continua a crescere con un 4,7 per cento, registrando quasi 125 mila nuove immatricolazioni, rispetto alle 119 mila dello stesso mese del 2023. I primi sette mesi si chiudono così con un incremento del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto rileva **Anfia**. Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno, tuttavia, il mercato rallenta ma del resto, il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni, era difficilmente replicabile. Per quanto riguarda le due ruote, invece, il settore è in netta ripresa. Dopo la lieve flessione a giugno, il mese si è chiuso con 41 mila veicoli venduti, in aumento di oltre l'8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Positiva la performance delle moto, che crescono del 12 per cento con quasi 17 mila veicoli targati. Bene anche il settore degli scooter con un incremento del 6 per cento e 22 mila veicoli venduti. Infine, dopo quattro mesi consecutivi di flessione, torna positiva la situazione dei ciclomotori con un incremento di quasi 5 punti percentuali e 2.500 mezzi venduti.

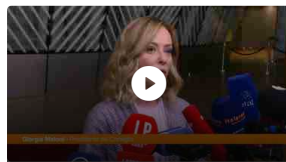
**ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA**



**Il mare italiano sempre più amato dagli stranieri**



**Bronzo per la 4x100 sl, Frigo "Siamo una bella squadra"**



**Nomine Ue, Meloni: «Mancanza di rispetto verso i cittadini europei»**



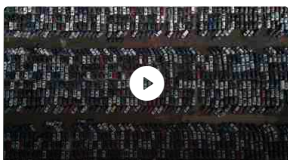
**Sciopero Borsa Italiana, Fist Cisl: «Chiediamo un piano certo, il futuro è cupo»**



**Guardia Costiera mette in salvo 45 diportisti sul Lago di Como**



**Stabile il trend degli scioperi, trasporti settore più colpito**



**L'Ue prova a frenare l'invasione cinese, dazi sulle auto elettriche**



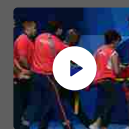
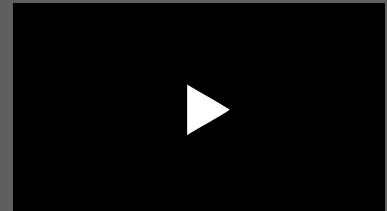
**L'economia italiana cresce, ma a velocità diverse**



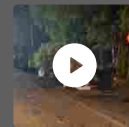
**La Bce taglia i tassi di interesse di 25 punti base**

**Il Messaggero TV**

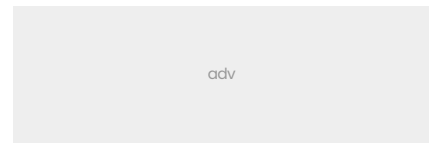
**Olimpiadi Parigi, il bacio tra Macron e la ministra dello sport diventa virale**



**Olimpiadi Parigi, la nuotatrice slovacca Tamara Potocka collassa dopo la gara dei 200 metri**



**Incidente mortale strada Acque Alte due morti e tre feriti**



**DALLA STESSA SEZIONE**



**L'economia italiana cresce, ma a velocità diverse**



**Per la Bce le banche italiane sono affidabili**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

## AUTOMOTIVE, A GIUGNO CROLLA PRODUZIONE AUTO IN ITALIA

teleborsa



(Teleborsa) - A giugno 2024, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%.**

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore - spiega **ANFIA** - l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) **registra una variazione tendenziale negativa del 36%** a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, ve quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta invcalo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024.

**Anfia** sottolinea che il comparto **produttivo automotive** si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a giugno 2024 rispetto ai livelli del sesto mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -2,6% a giugno e a -3,2% nei primi sei mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023.

**Il fatturato dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 4,7% a maggio 2024, ultimo dato disponibile (-4,4% sul mercato interno e -5,5% sui mercati esteri) e chiude i primi cinque mesi dell'anno a -2,6% (-3% il mercato interno e -1,8% i mercati esteri).

**Il fatturato del settore automotive** nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero).

Infine, **il fatturato delle parti e accessori** per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera.

(TELEBORSA) 02-08-2024 18:58

Siti Euronext  
Euronext  
Live Markets

Altri link  
Comitato Corporate Governance

EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento | Lavora con noi | Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

# Auto, Anfia: A giugno -25% annuale produzione, -36% la sola fabbricazione veicoli

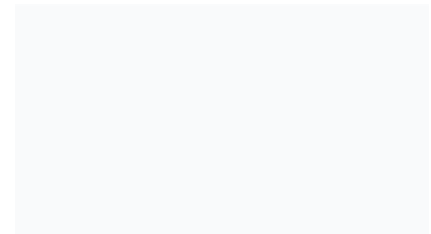
02 Agosto 2024

“A giugno, secondo i dati Istat, la produzione dell’industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l’indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024”. Lo comunica [Anfia](#).

“Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a giugno 2024 rispetto ai livelli del sesto mese dello scorso anno: l’indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -2,6% a giugno e a -3,2% nei primi sei mesi dell’anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023”, prosegue [Anfia](#).

(Segue)

Ti potrebbe interessare anche



## INFOGRAFICA INTERATTIVA Casa, produzione costruzioni +1,1% mensile e +9,2% annuale

19 Luglio 2024 di Redazione

Secondo l'Istat l'indice corretto per gli effetti di calendario registra un incremento del 9,2%



## Europee, Laureti: Per sfide transizione e la serve Europa che parli a una voce sola

13 Maggio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Anfia: a giugno produzione autoveicoli -36%, nei primi 6 mesi -20%

Fatturato maggio -19,5%, nei 5 mesi -6,8% Milano, 2 ago. (askanews) - A giugno 2024, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, spiega l'Anfia, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione -2,6% a giugno e -3,2% nei primi sei mesi. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 4,7% a maggio 2024, ultimo dato disponibile (-4,4% sul mercato interno e -5,5% sui mercati esteri) e chiude i primi cinque mesi dell'anno a -2,6% (-3% il mercato interno e -1,8% i mercati esteri). Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera. Check out other tags:



# IL NORDEST QUOTIDIANO

- NEWS
- ECONOMIA ▾
- POLITICA ▾
- SOCIETÀ ▾
- CULTURA ▾
- CRONACA ▾
- TERRITORIO ▾
- ALTRE CATEGORIE ▾

Home > Economia > Economia Italia > Economia italiana in chiaroscuro: a giugno la produzione industriale risale ma i...

## Economia italiana in chiaroscuro: a giugno la produzione industriale risale ma i consumi calano

Crolla la produzione nazionale automotive. Gli italiani acquistano meno alimentari.

By Redazione - 2 Agosto 2024

0



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, con il premier Giorgia Meloni.

**Economia italiana in chiaroscuro a giugno**, con la **manifattura** che dà **segnali di leggerissima ripresa** in un **contesto complessivo** che **resta debole**, con un **calo ad un anno del dato grezzo del 5,6%**, con il **secondo rialzo congiunturale consecutivo** del dato destagionalizzato: l'indice - rilevato dall'Istat - registra un **+0,5% a giugno** rispetto ai livelli di **maggio**, quando era già stato rilevato un **primo +0,5% dopo due mesi** in **flessione congiunturale**.

Nella **media del secondo trimestre**, l'**andamento resta negativo** con un **calo dello 0,8%** rispetto ai tre mesi precedenti. L'**indice destagionalizzato mensile** della **produzione industriale** mostra a **giugno** un **aumento congiunturale solo** per i **beni strumentali (+2,0%)**; viceversa, si osservano **flessioni** per i **beni di consumo (-0,3%)** e per l'**energia (-1,4%)**, mentre i **beni intermedi risultano stabili**.

### TREND NEWS



**Incendio Roma, Gualtieri "ipotesi rogo partito da accampamento abusivo"**



**Cecon oro nei 100 dorso, Pilato quarta nei 100 rana**



**Capolavoro De Gennaro nel K1 slalom, oro Italia nella canoa**



**Concessioni autostradali, arriva la svolta, forse**



### I PIU' POPOLARI



**Musetti nella storia, batte Zverev e vola in semifinale**  
1 Agosto 2024



**Tajani "Toti costretto a lasciare, giudici condizionano il voto"**  
27 Luglio 2024



**Concessioni autostradali, arriva la svolta, forse**  
27 Luglio 2024



**Martinenghi "Un oro che rimarrà nella storia"**  
29 Luglio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

In **termini tendenziali**, al netto degli effetti di calendario (i giorni lavorativi di sono stati 20 contro i 21 di giugno 2023), a **giugno rispetto a giugno 2023 l'indice complessivo è in diminuzione annua del 2,6%**; Ad esclusione dell'energia, unico aggregato in aumento (+1%), la **flessione si estende ai principali raggruppamenti di industrie** (-2% i beni intermedi, -2,9% i beni di consumo) ed è **più marcata per i beni strumentali** (-3,9%).

I **settori di attività economica** che registrano gli **incrementi tendenziali maggiori** sono la **fabbricazione di prodotti chimici** (+3,6%), le **industrie alimentari, bevande e tabacco** (+3,1%) e l'**attività estrattiva** (+2,7%). Le **flessioni più ampie** si registrano nella **fabbricazione di mezzi di trasporto** (-13,0%), nelle **industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori** (-10,0%) e nella **fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati** (-7,8%). Nei primi sei mesi del 2024, rispetto al primo semestre dello scorso anno, i dati grezzi segnano una flessione del 2,8%.

Se la **manifattura in generale va maluccio**, si assiste ad un **vero e proprio crollo nel settore dell'automotive italiano**, con un **calo**, secondo l'Istat di ben il **25% rispetto a giugno 2023**, mentre nel **primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%**. Secondo **l'Anfia**, l'associazione della **filiera automotive italiana**, il **fatturato del settore nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio** (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%.

Nei **primi cinque mesi del 2024 il fatturato cala** invece del **6,8%** (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero). Il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel **periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%**, con un **calo del 14,2%** della **componente interna** e una **crescita dell'1,6%** della **componente estera**.

Se la **manifattura dà qualche leggerissimo segnale di ripresa**, viceversa l'**economia italiana si dimostra negativa nel comparto del commercio**: sempre l'Istat registra a giugno un **calo delle vendite al dettaglio** rispetto al mese precedente dello **0,2% sia in valore che in volume**: in **diminuzione** sia le **vendite dei beni alimentari** (-0,2% in valore e -0,3% in volume) sia quelle dei **beni non alimentari** (-0,2% in valore e in volume).

Su **base tendenziale**, rispetto allo stesso mese del 2023, la **contrazione è dell'1,0% in valore e dell'1,8% in volume**. Mentre nel secondo trimestre dell'anno, rispetto ai tre mesi precedenti, le vendite sono in lieve aumento in valore (+0,1%) e in diminuzione in volume (-0,1%).

Per la **spesa delle famiglie si conferma «uno stallo che desta allarme**, probabilmente dovuto alla **ripresa del risparmio** da parte degli **italiani**, ma anche **causato dall'incertezza sul futuro generata dalle tensioni internazionali**», commenta **Confesercenti**.

Load more >

Categorie Notizie

Seleziona una categoria

### "Teen Parade" al Giffoni Film Festival con Radioimmaginario

Italpress - 2 Agosto 2024

0



SALERNO (ITALPRESS) – Si è conclusa il 28 luglio la 54esima edizione di Giffoni Film Festival con 300mila presenze, a cui ha partecipato in...

### Errani-Paolini in finale per l'oro olimpico

Italpress - 2 Agosto 2024

0



PARIGI (FRANCIA) (ITALPRESS) – Sara Errani e Jasmine Paolini conquistano la finale nel torneo di doppio femminile ai Giochi Olimpici di Parigi2024. In semifinale...

### Martin primo nella Practice al Gp di Gran Bretagna

Italpress - 2 Agosto 2024

0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Per **Confindustria** questi dati rappresentano «un **segnale dei molteplici elementi di fragilità** che caratterizzano l'attuale **fase congiunturale**: una **situazione che non sembra destinata a modificarsi nel breve periodo**».

Dalle **associazioni dei consumatori** l'allarme è netto: «**dati pessimi. Si ritorna a mangiare meno cibo. Italiani costretti** questa estate a una **cura dimagrante forzata**», dice l'**Unione Nazionale Consumatori** che stima in 430 euro la minor spesa annua della famiglia media (di cui 93 euro in meno per gli alimentari) ed in 595 euro la minor spesa media di una coppia con due figli (di cui «129 euro in meno di cibo»).

Per il **Codacons** «siamo di fronte ad un **debacle totale del commercio**». Nell'analisi dell'Istat, nel confronto con giugno 2023, soffre ancora il commercio più tradizionale (-2% nelle imprese che operano su piccole superfici, -4,2% le vendite al di fuori dei negozi), ma il calo è ampio anche per il commercio elettronico (-3,9%), mentre per la grande distribuzione c'è una leggera crescita (+0,5%).

Nel **confronto con giugno del 2023** le **vendite** sono **diminuite dell'1% in valore e dell'1,8% in volume**: per i **beni alimentari: +0,1% in valore e -1,6% in volume**; per gli **altri beni (-1,7% in valore e -1,9% in volume)**. Le **variazioni tendenziali** sono **in aumento solo per prodotti di profumeria e cura della persona (+3,3%) e per foto ottica e pellicole, supporti magnetici, strumenti musicali (+2,5%)**; il **calo più consistente è per calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-5,1%), mobili, articoli tessili e arredamento (-5,0%)**.

La **situazione dell'economia italiana in chiaroscuro** arriva nel **mentre la Germania pare apprestarsi ad un secondo ciclo di leggera recessione**, che **sta già avendo effetti sull'economia italiana** legata a triplo filo a quella tedesca. Una **situazione che allarma il governo Meloni alle prese con l'approntamento della Finanziaria 2025**, per la quale **servono almeno 25-30 miliardi**. E l'**ipotesi oggi smentita tardivamente della riedizione di una tassa sugli extraprofitto delle banche e delle assicurazioni ha piombato la Borsa italiana e le quotazioni delle aziende del settore**, oltretutto con **effetti che nelle precedenti edizioni si sono trasformate in un boomerang per i conti pubblici**.

**Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti devono darsi coraggio e affondare il bisturi nel taglio dell'enorme spesa pubblica corrente: e pazienza se ciò causerà un calo immediato nei consensi in uno dei prossimi, troppo frequenti, appuntamenti elettorali, che potranno recuperare nei prossimi anni quando l'economia nazionale sarà stata messa in sicurezza.**

Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano" e "Dario d'Italia", iscrivetevi al canale Telegram per non perdere i lanci e consultate i canali social della Testata.

Telegram

<https://t.me/ilnordest>

LinkedIn



SILVERSTONE (GRAN BRETAGNA) (ITALPRESS) – Jorge Martin (Ducati Prima Pramac) ha chiuso in testa la Practice 1 della MotoGP al Gp di Gran Bretagna....

## Variante ferroviaria di Trento, le "verità" scomode vengono a galla: i...

Redazione - 2 Agosto 2024

0



Dopo essere stati pesantemente sottovalutati da Rfi, comune e provincia di Trento, gli inquinanti cancerogeni dell'area Sin ex Sloi e ex Carbochimica hanno esteso...

## Khephren Thuram "La Juve un sogno che era nel mio destino"

Italpress - 2 Agosto 2024

0



TORINO (ITALPRESS) – "Questa settimana è andata molto bene, lavoro bene con il gruppo e con il mister". Queste le prime dichiarazioni da giocatore...

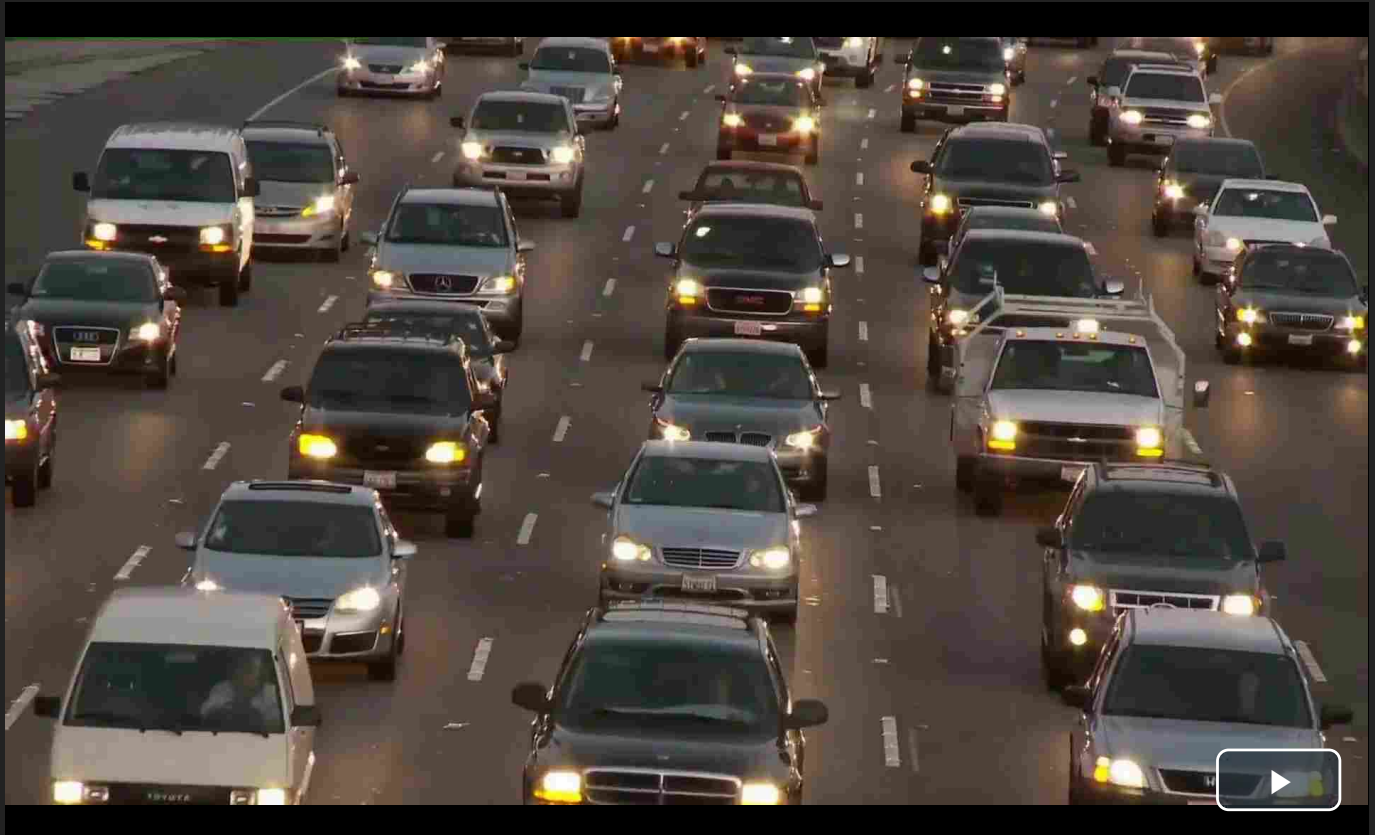
## Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia

A giugno 2024, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore - spiega ANFIA - l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023;

quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, ve quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024. Anfia sottolinea che il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a giugno 2024 rispetto ai livelli del sesto mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -2,6% a giugno e a -3,2% nei primi sei mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 4,7% a maggio 2024, ultimo dato disponibile (-4,4% sul mercato interno e -5,5% sui mercati esteri) e chiude i primi cinque mesi dell'anno a -2,6% (-3% il mercato interno e -1,8% i mercati esteri). Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera.



Home > Video News > Economia > A luglio il mercato dell'auto ancora in crescita



Video News | Economia | Motori | Pillole

## A luglio il mercato dell'auto ancora in crescita

2 Agosto 2024

ROMA (ITALPRESS) - A luglio 2024, il mercato dell'auto in Italia continua a crescere con un 4,7 per cento, registrando quasi 125 mila nuove immatricolazioni, rispetto alle 119 mila dello stesso mese del 2023. I primi sette mesi si chiudono così con un incremento del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto rileva Anfia. Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno, tuttavia, il mercato rallenta ma del resto, il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni, era difficilmente replicabile. Per quanto riguarda le due ruote, invece, il settore è in netta ripresa. Dopo la lieve flessione a giugno, il mese si è chiuso con 41 mila veicoli venduti, in aumento di oltre l'8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Positiva la performance delle moto, che crescono del 12 per cento con quasi 17 mila veicoli targati. Bene anche il settore degli scooter con un incremento del 6 per cento e 22 mila veicoli venduti. Infine, dopo quattro mesi consecutivi di flessione, torna positiva la situazione dei ciclomotori con un incremento di quasi 5 punti percentuali e 2.500 mezzi venduti. tvi/mrv

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Venerdì 2 Agosto 2024, ore 19.17



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

Home / Notizie / Quotazioni / Rubriche / Agenda / Video / Analisi Tecnica

Home Page / Notizie / Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia

## Automotive, a giugno crolla produzione auto in Italia

Economia, Trasporti 02 agosto 2024 - 18.58



(Teleborsa) - A giugno 2024, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%.

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore - spiega ANFIA - l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, ve quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024.

Anfia sottolinea che il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a giugno 2024 rispetto ai livelli del sesto mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -2,6% a giugno e a -3,2% nei primi sei mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 4,7% a maggio 2024, ultimo dato disponibile (-4,4% sul mercato interno e -5,5% sui mercati esteri) e chiude i primi cinque mesi dell'anno a -2,6% (-3% il mercato interno e -1,8% i mercati esteri).

Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero).

Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera.

### Altre notizie

- Prezzi produzione Italia (MoM) in giugno
- Italia, Produzione industriale (MoM) in giugno
- Germania, crolla la produzione industriale a maggio. Peggio di attese
- Francia, Prezzi produzione (MoM) in giugno
- Spagna, Prezzi produzione (YoY) in giugno
- Francia, Prezzi produzione (YoY) in giugno

Seguici su Facebook



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**AUTO**

**La produzione italiana cala: -16% nei primi 6 mesi 2024**

Anfia, l'associazione italiana della filiera dell'auto, ha evidenziato che a giugno 2024, in base ai dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%. I fatturati del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

ENNESIMO APPELLO AL GOVERNO IN VISTA DEI DECRETI ATTUATIVI

# ETS, ma con regole eque

ROMA – Ancora un altro intervento sui “disastri” che l’ETS rischia di provocare sull’economia del nostro Paese. “Assicurare che i proventi delle aste derivanti dalla prossima implementazione delle misure nazionali di recepimento della nuova direttiva comunitaria in materia di ETS vengano impiegati per adottare misure di decarbonizzazione nei settori che li hanno prodotti.” Questo quanto richiesto dalle associazioni ANFIA, ANITA, CONFITARMA, ASSOGASLIQUIDI-FEDERCHIMICA, UNEM al Governo ed alle Commissioni Parlamentari che stanno analizzando il testo di decreto legislativo di recepimento; ed in linea con quanto indicato anche nella memoria di Confindustria

depositata presso le Camere con riferimento a tutti i settori coinvolti dalla normativa ETS.

Le associazioni – in vista della prossima adozione dei pareri parlamentari e della definitiva approvazione del decreto da parte del Consiglio dei Ministri – evidenziano l’assoluta necessità di integrare il provvedimento con l’esplicita previsione di impiego dei proventi delle aste ETS generati dal settore dei trasporti per adottare misure volte a: incentivare lo sviluppo dei carburanti alternativi come definiti dal Regolamento (UE) 2023/1804 nei settori del trasporto sia stradale che marittimo; sostenere il rinnovo del parco circolante con veicoli a zero e basse emissioni alimentabili con carburanti alternativi e il rin-

novo delle flotte navali; contenere i costi connessi all’acquisto degli stessi carburanti; incentivare l’intermodalità anche nel trasporto delle merci.

Le associazioni infine, “nell’auspicare che i Dicasteri competenti sulle materie indispensabili alla decarbonizzazione del trasporto stradale e del trasporto marittimo siano dotati di risorse e strumenti adeguati, ribadiscono con forza che solo in questo modo sarà possibile garantire che gli obblighi derivanti dalla nuova normativa ETS rappresentino non solo un vincolo, ma un’occasione utile a rendere la transizione energetica del trasporto di persone e merci economicamente sostenibile per i cittadini e le imprese e concretamente attuabile”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

## A luglio il mercato dell'auto ancora in crescita

ROMA (ITALPRESS) A luglio 2024, il mercato dell'auto in Italia continua a crescere con un 4,7 per cento, registrando quasi 125 mila nuove immatricolazioni, rispetto alle 119 mila dello stesso mese del 2023. I primi sette mesi si chiudono così con un incremento del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto rileva **Anfia**. Dopo l'incremento a doppia cifra di giugno, tuttavia, il mercato rallenta ma del resto, il buon risultato di giugno, in buona parte determinato dagli incentivi del nuovo ecobonus per le vetture a zero e a basse emissioni, era difficilmente replicabile. Per quanto riguarda le due ruote, invece, il settore è in netta ripresa. Dopo la lieve flessione a giugno, il mese si è chiuso con 41 mila veicoli venduti, in aumento di oltre l'8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Positiva la performance delle moto, che crescono del 12 per cento con quasi 17 mila veicoli targati. Bene anche il settore degli scooter con un incremento del 6 per cento e 22 mila veicoli venduti. Infine, dopo quattro mesi consecutivi di flessione, torna positiva la situazione dei ciclomotori con un incremento di quasi 5 punti percentuali e 2.500 mezzi venduti.

Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. tvi/mrv



**Anfia: a giugno -25% produzione industria automotive italiana, -36% la sola fabbricazione veicoli**

condividi l'articolo



«A giugno, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024». Lo comunica **Anfia**. «Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a giugno 2024 rispetto ai livelli del sesto mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -2,6% a giugno e a -3,2% nei primi sei mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023», prosegue **Anfia**.

«Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 4,7% a maggio 2024, ultimo dato disponibile (-4,4% sul mercato interno e -5,5% sui mercati esteri) e chiude i primi cinque mesi dell'anno a -2,6% (-3% il mercato interno e -1,8% i mercati esteri)", prosegue **Anfia**. Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente

**ECONOMIA**



**LA CRESCITA**  
Eurostat, nel 2023 immatricolate in Ue 1,5 mln nuove elettriche. Totale in circolazione sulle strade europee sono 4,5 mln



**L'ANALISI**  
A luglio rallenta la corsa delle elettriche in Italia, focus su Tavolo Automotive del 7 agosto



**LO STOP**  
Cina, a luglio frenano le vendite dei veicoli elettrificati: -3% rispetto a giugno. Byd in testa con 340.799 unità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera, conclude **Anfia**.

condividi l'articolo



Sabato 3 Agosto 2024 - Ultimo aggiornamento: 09:45 | © RIPRODUZIONE RISERVATA



**ECONOMIA**

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Eurostat, nel 2023 immatricolate in Ue 1,5 mln nuove elettriche. Totale in circolazione sulle strade europee sono **4,5 mln**



A luglio rallenta la corsa delle elettriche in Italia, focus su Tavolo Automotive del 7 agosto



Cina, a luglio frenano le vendite dei veicoli elettrificati: -3% rispetto a giugno. Byd in testa con 340.799 unità

**MOTORSPORT**

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Vigna: «Obiettivo Ferrari lottare sempre per prime posizioni. Segnali incoraggianti: ottenuto 2 vittorie e 50% di punti in più»



Oliver Oakes nuovo team principal dell'Alpine. L'ex pilota britannico prende il posto di Bruno Famin



Ducati, accordo con VR46 Racing per il 2025. Il team di Valentino Rossi schiererà una moto ufficiale e una GP24

**DUE RUOTE**

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



World Ducati Week 2024, Domenicali: «Edizione record con oltre 94mila presenze, la più bella e più grande di sempre»



Ducati, la nuova Panigale V4 riscrive limiti delle supersportive. La 7ª generazione del mito di Borgo Panigale è ispirata alla 916



Kawasaki, la prima moto alimentata ad idrogeno muove i primi passi a Suzuka

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

IN EVIDENZA BUSINESS E FLOTTE AUTO ELETTRICHE AUTO IBRIDE COM'È & COME VA SMARTWALL LIFESTYLE CONCESSIONARI

AUTO PRIMO PIANO

# Anfia: la produzione di auto in Italia registra forte calo a giugno

Calo del 25% a giugno per l'industria auto italiana

di **Andrea Senatore** 3 Agosto, 2024

[Anfia >](#)

## ULTIME NEWS



aa

**Anfia:** la produzione di auto in Italia registra forte calo a giugno



aa

**Omoda e Jaeco:** 7 anni o 150.000 chilometri di garanzia per tutti i veicoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Volvo Cars: a luglio le vendite globali sono cresciute del 6%

aa

A giugno 2024, i dati **ISTAT** indicano una diminuzione del 25% nella produzione dell'industria automotive italiana rispetto a giugno 2023. Per il primo semestre del 2024, il calo della produzione di auto in Italia è del **16,3%**. Analizzando i vari segmenti del settore, si osserva che **la fabbricazione di autoveicoli** (codice Ateco 29.1) ha subito una riduzione tendenziale del 36% a giugno e una diminuzione del 19,6% nei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2023.

**Cala ancora la produzione di auto in Italia**

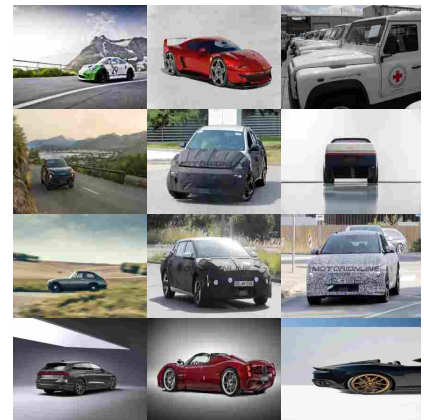
Al contrario, **la produzione di carrozzerie** per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) è aumentata dello 0,2% a giugno e del 13,9% nel semestre. Infine, la produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori ha visto un calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo **gennaio-giugno 2024**.

Nel contesto di una produzione di auto in Italia in calo, il settore automotive mostra performance particolarmente negative. A giugno 2024, l'indice della produzione industriale complessiva è sceso del 2,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, e del 3,2% nei primi sei mesi del 2024.

Per quanto riguarda il fatturato dell'industria (escluso il settore delle Costruzioni), a maggio 2024 si registra una diminuzione del **4,7%**, con un calo del 4,4% sul mercato interno e del **5,5%** sui mercati esteri. Nei primi cinque mesi dell'anno, il fatturato complessivo dell'industria è sceso del **2,6%**.

Il fatturato del settore automotive ha registrato una diminuzione del **19,5%** a maggio 2024, ultimo dato disponibile. Questo calo è attribuibile a una riduzione del **19,2%** nella componente interna e del 19,8% nella componente estera. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato complessivo del settore è sceso del **6,8%**, con una flessione più marcata per il mercato interno (-12,1%) e una riduzione più contenuta per quello estero (-1,5%).

**FOTO**



TUTTE LE FOTO >

☆☆☆☆☆ Rate this post

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie**

**SEGUICI QUI**

TAGS

ANFIA

AUTO

INDUSTRIA AUTOMOTIVE ITALIA

ISTAT

PRODUZIONE DI AUTO IN ITALIA

**LEGGI ALTRI ARTICOLI IN AUTO**

**LASCIA UN COMMENTO** ▾

**< NEWS PRECEDENTE**

**ARTICOLI CORRELATI**



**ANFIA e Federmeccanica: “Servono politiche industriali che puntino sull’innovazione di prodotto”**

"La filiera Italiana dell'Automotive tra transizione e competitività"



**ANFIA: la produzione di auto in Italia crolla a maggio**  
Calo del 49,3% rispetto a maggio 2023 per la produzione di veicoli in Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## LE RASSICURAZIONI DI ROBERTI, MA L'ELETTRICO È IN CRISI

# L'INCOGNITA GIGAFACORY A TERMOLI

L'effetto degli incentivi è finito: le vendite di auto a luglio sono state 124.806, il 4,7% in più dello stesso mese del 2023, un incremento molto inferiore a quello del 15% di giugno trainato dagli Ecobonus varati dal governo. A pagare di più sono proprio le auto elettriche che - come sottolinea **L'Anfia** - tornano a una quota di mercato del 3,4% dopo l'8,4% del mese scorso. Registra un calo dell'8,7% Stellantis con 34.995 immatricolazioni e una quota di mercato dell'8,19% rispetto al 12,03% dello stesso periodo dell'anno scorso. Toyota/Lexus supera il brand Fiat, mentre Jeep Avenger è



L'INCONTRO TENUTO DA

il suv più venduto nei sette mesi tenendo conto di ogni motorizzazione. Gli sguardi sono tutti puntati sul tavolo automotive convocato per il 7 agosto dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso con Stellantis, le associazioni di filiera, i sindacati e le Regioni. "Il ministro parla di un piano triennale sugli incentivi auto e la presidente del consiglio è andata in Cina anche per favorire la produzione di auto nel nostro Paese. Sono iniziative lodevoli, ma per il ritorno alla normalità occorrono iniziative specifiche e concrete che consentano alle famiglie di cambiare le auto" osserva Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. "Abbiamo le idee chiare e siamo pronti a confrontarci in modo costruttivo con il Mimit portando proposte puntuali per garantire al nostro Paese un percorso strategico e strutturato di transizione. Serve chiarezza e stabilità per consentire ai costruttori di programmare gli investimenti e ai consumatori di prendere le loro decisioni di acquisto" afferma il presidente dell'Unrae, Michele Crisci. L'Unrae ha rivisto al ribasso le stime e prevede 1.620.000 auto immatricolate, in crescita del 3,4%, ma ancora in calo del 15% rispetto al 2019. "Purtroppo, l'Ecobonus, anche nella versione recentemente rimodulata non è in grado di spingere stabilmente le alimentazioni a bassissime emissioni e influire sul rinnovo del parco circolante più vetusto", sottolinea Massimo Artusi, presidente di Federauto, la Federazione dei concessionari

auto. Secondo i dati comunicati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state immatricolate nei primi sette mesi dell'anno 1.011.259 auto, in rialzo del 5,25% rispetto allo stesso periodo del 2023. Questo scenario non depone bene per la realizzazione della gigafactory di Termoli, inviata proprio per la scarsa penetrazione delle auto elettriche a cui sono destinate le batterie che dovrebbero essere prodotte in Molise. Il Presidente della Giunta Regionale del Molise, Francesco Roberti, e l'Assessore alle Attività Produttive, Andrea Di Lucente, hanno incontrato venerdì scorso nella Sala Giunta di Palazzo Vitale, i rappresentanti sindacali della FIM, UILM, FIOM, FISMIC e UGLM, per un confronto sulla realizzazione della Gigafactory di Termoli da parte di ACC. Il confronto è stato utile, in vista della riunione plenaria del Tavolo Automotive, convocata dal Ministro Adolfo Urso a Palazzo Piacentini, mercoledì 7 agosto 2024, con le imprese del settore, organizzazioni della filiera e sindacati. Il Presidente Francesco Roberti ha ribadito, ancora una volta, come l'attenzione della Regione Molise, di concerto col MIMIT, sia massima, poiché entrambe le strutture hanno fatto quanto necessario per le autorizzazioni e dal punto di vista economico, al fine di agevolare la realizzazione del progetto, in parte finanziato con fondi PNRR. "Sono emersi motivi di spunto e riflessione durante l'incontro, dal quale abbiamo convenuto come sia fondamentale restare nella stessa direzione, perché è volontà comune preservare, in qualsiasi modo, il settore industriale dell'automotive a Termoli - il commento del Presidente Francesco Roberti - Ci siamo confrontati su diverse tematiche che saranno al centro dell'incontro del 7 agosto a Roma, in vista del quale prepareremo un documento redatto di comune intesa. Dobbiamo esser fermi su due fondamentali punti: ACC e Stellantis devono decidere cosa fare e il nostro obiettivo, tutti insieme, è quello di preservare l'industria automobilistica di Termoli con tutto l'indotto".

auto. Secondo i dati comunicati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state immatricolate nei primi sette mesi dell'anno 1.011.259 auto, in rialzo del 5,25% rispetto allo stesso periodo del 2023.

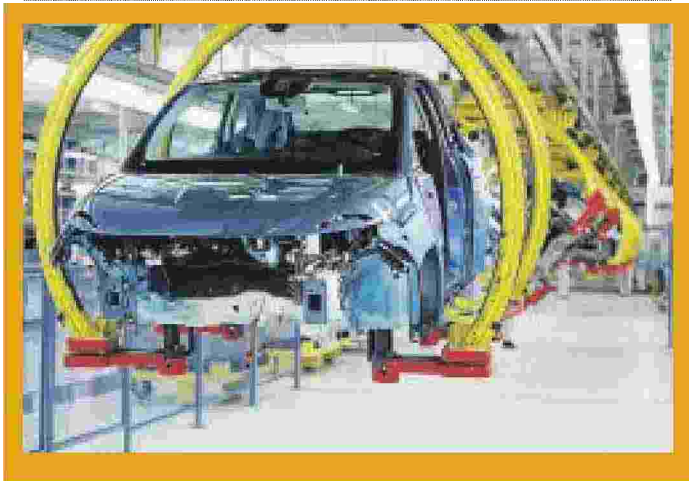
Questo scenario non depone bene per la realizzazione della gigafactory di Termoli, inviata proprio per la scarsa penetrazione delle auto elettriche a cui sono destinate le batterie che dovrebbero essere prodotte in Molise. Il Presidente della Giunta Regionale del Molise, Francesco Roberti, e l'Assessore alle Attività Produttive, Andrea Di Lucente, hanno incontrato



**I DATI ANFIA**

**Produzione industriale -4,7% in Italia ma l'automotive affonda a -32%**

■ A giugno, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 25% rispetto a giugno 2023, mentre nel primo semestre del 2024 diminuisce del 16,3%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale negativa del 36% a giugno 2024 e diminuisce del 19,6% nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce dello 0,2% nel mese e del 13,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 15,6% a giugno e del 18% nel periodo gennaio-giugno 2024. Sono i dati comunicati da Ania, l'associazione nazionale dei fabbricanti di automobili. «Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a giugno 2024 rispetto ai livelli del sesto mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -2,6% a giugno e a -3,2% nei primi sei mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023», prosegue la relazione [dell'Ania](#). Così mentre il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 4,7% a maggio 2024, ultimo dato disponibile (-4,4% sul mercato interno e -5,5% sui mercati esteri) e chiude i primi cinque mesi dell'anno a -2,6% (-3% il mercato interno e -1,8% i mercati esteri), quello del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 19,5% a maggio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 19,2% e di una componente estera a -19,8%. Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato cala invece del 6,8% (-12,1% il fatturato interno e -1,5% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 17,3% a maggio (-27,3% la componente interna e -3,6% la componente estera). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 7,2%, con un calo del 14,2% della componente interna e una crescita dell'1,6% della componente estera.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Auto cinesi, trattative ormai avanzate per le fabbriche in Italia: Ci sarà più concorrenza

Il Presidente Anfia, Roberto Vavassori ha accompagnato il governo nelle due recentissime missioni a Pechino: "Ci sono dossier presentati su cui lavoriamo con discrezione. Qualunque investimento da parte di uno o più costruttori cinesi dovrà per una buona parte utilizzare componenti di origine italiana" Gianluigi Giannetti Molto più che un osservatore privilegiato. Roberto Vavassori è un manager di successo vicino alle dinamiche più concrete e complesse nel mondo dell'auto, quelle delle aziende di componentistica che lavorano per i costruttori. Dal 2012 al 2015 è stato Presidente di Anfia, l'Associazione italiana della filiera dell'industria automotive, dove è stato rieletto nel giugno 2023. Ha fatto parte delle delegazioni di imprenditori nelle due recentissime missioni in Cina, guidate rispettivamente dal ministro Adolfo Urso e dalla premier Giorgia Meloni. Gli abbiamo formulato le domande più dirette possibili sull'arrivo di un secondo gruppo automobilistico nel nostro Paese, sui reali interessi di Pechino, su quale tipo di relazione si possa costruire con un reale vantaggio per le imprese e i clienti italiani. Pur nella discrezione di trattative ancora in corso, la prima risposta è subito chiara. Possiamo dire che non siamo più nella fase dei speculazioni, ma esistono una serie di dossier ben intavolati per portare costruttori automobilistici nel nostro Paese? "Affermativo". La Cina ci vede come un partner privilegiato? "Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero degli Esteri, Istituto del Commercio estero e Presidenza del consiglio. È scattato un gran lavoro di squadra per rappresentare al meglio la possibilità di investire in Italia, da parte di uno o più costruttori cinesi. Non solo di autovetture ma di veicoli. La Cina oggi è un produttore da 30 milioni di veicoli all'anno. Venti anni fa ne fabbricava poco più di 2 milioni. Noi l'anno scorso abbiamo realizzato 880 mila veicoli in Italia (di cui circa 500mila auto, ndr) e le previsioni di quest'anno ci vedono poco oltre quota 700 mila (di cui circa 400mila auto, ndr). Abbiamo un unico costruttore nazionale e l'Italia non ha attratto investimenti di altre case automobilistiche quando potevamo farlo. Adesso recuperare è più difficile, ma abbiamo presentazioni ben fatte e un programma coerente. All'estero ci stanno guardando". Come lavorerà una azienda cinese in Italia? "Ci sono dossier presentati a diverso stadio di avanzamento. Mi sembra prematuro parlarne, ma lavoriamo seriamente e discretamente. Abbiamo svolto diverse missioni, non solo in forma ufficiale. Come Paese abbiamo certamente da offrire grandi competenze. Non disponiamo di tantissimi siti produttivi già pronti dove un costruttore possa iniziare da subito a lavorare, un paio al massimo. Siamo disposti a realizzarli chiavi in mano, come del resto si sta facendo in altri settori, come ad esempio l'elettronica. Dobbiamo soprattutto avvicinare chi arriva ai distretti dell'auto che sono già la nostra eccellenza, aree specializzate e integrate nei vari stadi del processo di produzione e logistica dove un veicolo si riesce a completare in maniera facile e competente". Ma concretamente, che vantaggio avremo? "Il ministro Urso ha presentato la necessità che qualunque investimento straniero nella fattispecie cinese, dovrà per una buona parte utilizzare componenti di origine locale. La componentistica, lo ricordiamo vale l'80% di ogni veicolo su gomma. Non interessano fabbriche cacciate. L'Italia poi ha da offrire anche un mercato ricettivo, perché siamo un Paese che richiede oltre un milione di veicoli in più di quelli che produce. Un investitore estero trova subito uno spazio da 200 o 300 mila veicoli che non esiste altrove. Un caso clamoroso ad esempio è la Spagna, che consuma 800 mila veicoli l'anno e ne produce 2 milioni". Che auto fabbricheranno nel nostro Paese? "Tutti in Cina sono consapevoli che l'85% dei veicoli esportati verso l'Europa è a motore a combustione o ibrido plug-in, non a batteria. Hanno a disposizione le migliori tecnologie anche per l'endotermico ben fatto. Chi propone barriere per mantenere gli attuali equilibri non presta attenzione a quello che già oggi circola sulle nostre strade. Sono altrettanto consapevoli che una quota non indifferente di veicoli dovrà essere prodotta nei singoli mercati. Se un marchio cinese fabbricasse in Italia con un adeguato contenuto locale, quel veicolo diventerebbe europeo, al punto tale da poter essere esportato anche negli Stati Uniti. Proprio dove stanno diventando realtà proibizioni forti a quelli fabbricati in Messico". Dazi e politica europea. Cosa ne pensa Davvero Pechino? "I dazi sono una soluzione antistorica, il business non li ama, ma in questo caso specifico dobbiamo prenderli come uno stimolo. La tassazione aggiuntiva sulle auto elettriche cinesi è stata una reazione non voluta ma necessaria guardando agli Stati Uniti. Se gli altri alzano le barricate e tu non lo fai, arriva la piena e resti l'unico con la casa allagata. Da qui in poi c'è però l'esigenza di negoziare, sedersi e trattare attorno ad una concorrenza che può aumentare in maniera corretta, con un beneficio per i cittadini consumatori, ma anche per gli impiegati delle aziende e l'intero sistema



economico, che dall'auto trae indubbio gettito fiscale. Quanto agli orientamenti di Bruxelles, sottoscrivo in pieno le parole di Manfred Weber, presidente del Gruppo Ppe al parlamento Europeo, che invita ad affrontare la sfida del cambiamento climatico in modo pragmatico. Spero che la Commissione invece metta freno alla sua bulimia regolatoria, con 7 od 8 regolamenti che stanno incombando sul nostro settore senza essere minimamente coordinati tra loro. Nessuno aumenta la competitività o promuove tecnologie che possiamo esportare. Dal Consiglio ci aspettiamo che tenga conto di che cosa è oggi l'equilibrio politico europeo, con l'Italia che può tornare ad essere un baricentro, offrire un metodo a costruttori stranieri di capirsi e collaborare. Il nostro è un Paese fondatore dell'auto a livello mondiale".

DIRETTORE: FILIPPO ASTONE -

LUNEDÌ 5 AGOSTO 2024, 12:51

CONTATTACI

# INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI E B2B TECH PER FAR CRESCERE L'ECONOMIA

ECONOMIA  
ITALIANA  
& TRENDAZIENDE  
INDUSTRIALIDIGITALE,  
ICT, IAAUTOMAZIONE,  
ROBOT,  
MACHINERYENERGIA &  
INDUSTRIACHI  
SIAMO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

AZIENDE INDUSTRIALI

## Materiali avanzati: l'Italia vuole essere protagonista della nuova rivoluzione manifatturiera. Ecco il panorama europeo e alcune importanti novità.

di Marco De' Francesco ♦ Il progetto europeo IAM4EU nasce per superare le sfide della doppia transizione, tecnologica e ambientale. Sono coinvolti tutti i Paesi UE, Italia inclusa, con Mur, Mimit, Cluster Fabbrica Intelligente e Confindustria. Il ruolo del Cluster Fabbrica Intelligente e la sua roadmap.

5 Agosto 2024



Industria manifatturiera e istituzioni: **non c'è tempo da perdere!** La partita è quella dei **materiali avanzati**, quelli che offrono prestazioni superiori rispetto ai tradizionali grazie a proprietà migliorate. Includono quelli compositi, multifunzionali e a memoria di forma, quelli sostenibili e per la stampa 3D, leghe metalliche, nanomateriali, e metamateriali. Sono utilizzati in vari settori, dall'aerospaziale e automobilistico all'elettronica, medicina, energia e costruzioni; e soprattutto sono strategici per la duplice transizione, quella **digitale ed ecologica**.

Di qui la **"call to action"** del **Cluster Fabbrica Intelligente**, l'associazione presieduta da **Gianluigi Viscardi** che riunisce dal 2012 tutti gli stakeholder del manifatturiero avanzato in Italia: aziende, Regioni, associazioni, Università ed enti di ricerca. Lo scorso **17 giugno**, nell'ambito della parte pubblica della sua Assemblea, il Cluster Fabbrica Intelligente ha organizzato l'evento **"Materiali avanzati: una sfida europea e nazionale"**, per riunire al **Kilometro Rosso** di Bergamo i principali attori istituzionali e industriali (italiani ed europei) in una mattinata di studio in materia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



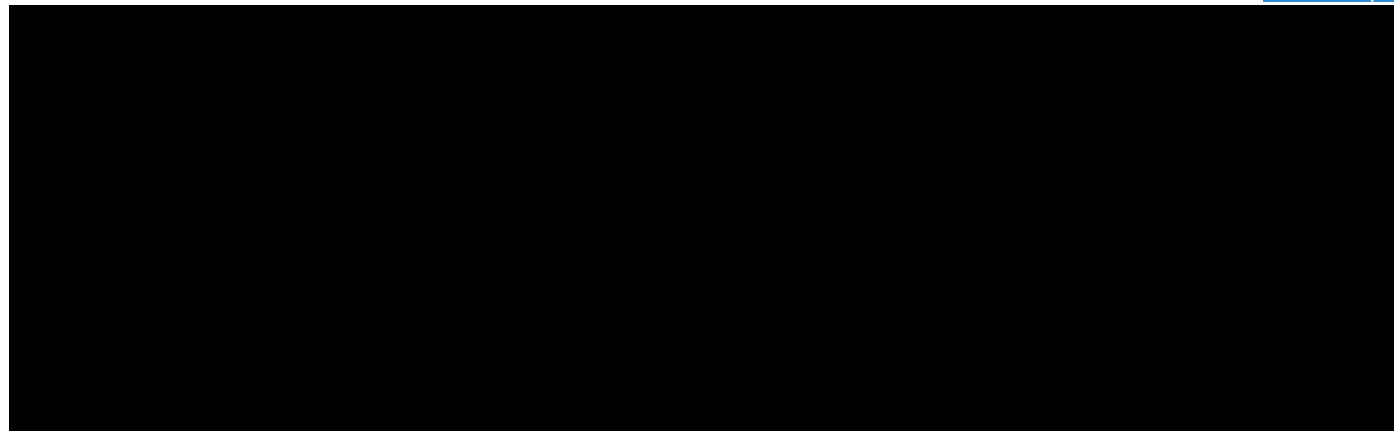
La tempistica non è casuale. La **Commissione UE** ha avviato una nuova partnership, “**Materiali Innovativi per l’Europa**” (IAM4EU). Obiettivo dell’iniziativa è quello di sostenere le sfide della citata duplice transizione con l’utilizzo di materiali innovati, coinvolgendo **attori pubblici e privati** per mettere a fattor comune le competenze, le risorse e le capacità innovative di ciascun Paese.

L’Italia è della partita, ma la tematica è troppo vasta e complicata per essere affrontata da questa o quella associazione industriale: occorre un “**approccio integrato**”, che metta insieme, per il Belpaese, manifattura e istituzioni. Per questo sono scesi in campo il **Mur** e il **Mimit**, e cioè il Ministero dell’Università e della Ricerca e quello delle Imprese e del Made in Italy. Quanto al primo, è fortemente impegnato a promuovere l’innovazione nel settore dei materiali avanzati attraverso una stretta collaborazione tra ricerca, industria e istituzioni; quanto al secondo, vuole assicurare che l’Italia sia all’avanguardia nello sviluppo e nell’adozione di questi materiali, rafforzando così il settore manifatturiero e riducendo il divario tecnologico con gli altri Paesi del G7. Quanto a **Confindustria**, ha l’obiettivo di aiutare le imprese a orientarsi tra le varie iniziative e finanziamenti disponibili, risparmiando loro la fatica di capire come sono collegati i diversi strumenti.

Ma qual è, dunque, il **ruolo del Cfi** in tutto ciò? Per **Tullio Tolio**, docente di manufacturing systems engineering al Politecnico di Milano, nonché presidente del Comitato Tecnico Scientifico di Cfi, il cluster, «facilita il dialogo tra ministeri, livello europeo e altri cluster nazionali, aggregando vari punti di vista per identificare le esigenze del settore manifatturiero italiano, che è molto frammentato». In pratica, la capacità di definire le priorità di ricerca e innovazione e di creare sinergie a livello sia interno al Paese che continentale è strategica in materia di materiali avanzati. In ogni caso il dado è tratto. Si tratta, per **Gianluigi Viscardi**, di «rimarcare l’interesse e l’attenzione dell’Italia verso i materiali avanzati; condividendo, con i vertici dell’Unione europea, un percorso coerente con gli obiettivi e le peculiarità del sistema produttivo italiano».

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Il video completo dell'assemblea. Secondo **Tullio Tolio**, docente di manufacturing systems engineering al Politecnico di Milano, nonché presidente del Comitato Tecnico Scientifico di Cfi, il cluster, «facilita il dialogo tra ministeri, livello europeo e altri cluster nazionali, aggregando vari punti di vista per identificare le esigenze del settore manifatturiero italiano, che è molto frammentato».

## Perché occorre creare un ecosistema europeo sui materiali avanzati

«L'industria europea sta sviluppando materiali strategici, ma uno dei principali ostacoli è la frammentazione dei programmi di ricerca e innovazione a livello dell'Unione Europea e degli Stati membri», afferma **Cristina Russo**, director for prosperity, directorate-general for research and innovation della Commissione Europea. **Per affrontare questa sfida, è essenziale migliorare il coordinamento tra gli attori del settore, sia nella ricerca che nell'industria.** Dobbiamo discutere obiettivi e priorità insieme agli Stati membri, al mondo industriale e accademico, per creare sinergie tra i programmi europei e nazionali.

Un altro obiettivo importante è lo sviluppo di un **ecosistema dei materiali forte e competitivo in Europa**, che sia allineato con l'innovazione e l'utilizzo dei risultati della ricerca sul mercato. Per questo, è necessario mobilitare gli investimenti, dato che attualmente l'Europa investe meno rispetto agli Stati Uniti in ricerca, con **18-19 miliardi di euro** nel 2020 contro i **50,3 miliardi** degli Stati Uniti.

Quanto al citato Partenariato, per **Cristina Russo** «riunirà ricercatori e industria attraverso comunità e settori con un approccio multidisciplinare, inclusivo e paneuropeo. Risponderà alle esigenze industriali e fornirà soluzioni per un'economia digitale e circolare».

## Perché occorre cogliere la palla al balzo



Per **Giovanna Ricuperati**, presidente Confindustria Bergamo, «la tempestività nell'innovazione e nell'implementazione di questi materiali è cruciale per raggiungere gli obiettivi ambientali e tecnologici».

La rapidità è fondamentale per diverse ragioni chiave. Innanzitutto, la concorrenza internazionale nel campo dei materiali avanzati è intensa, quindi agire rapidamente consente all'Europa di mantenere e rafforzare la sua posizione competitiva a livello globale. Come si è già accennato, «la tempestività nell'innovazione e nell'implementazione di questi materiali è cruciale per raggiungere gli obiettivi ambientali e tecnologici», dice **Giovanna Ricuperati**, presidente di Confindustria Bergamo.

Come si traduce in realtà questa necessità? Occorre velocità nell'allocazione delle risorse e degli investimenti per la ricerca e nella creazione delle citate sinergie. «L'esempio di Google, che ha scoperto milioni di nuovi cristalli attraverso l'intelligenza artificiale, dimostra come la velocità nell'utilizzare nuove tecnologie possa portare a scoperte rivoluzionarie con applicazioni immediate e di grande impatto», evidenzia **Giovanna Ricuperati**.

Secondo **Marco Falzetti**, direttore di Apre (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) «parlare di materiali con i politici non è così semplice perché, a differenza di un'automobile o di una fabbrica, i materiali non sono visibili, ma sono fondamentali per ogni tipo di innovazione. Tuttavia, durante la pandemia del 2021, la Commissione Europea ha iniziato a prestare maggiore attenzione ai materiali avanzati, riconoscendone l'importanza per raggiungere le aspirazioni tecnologiche europee». Comunque sia, per **Falzetti** «c'è l'urgenza e la necessità di non perdere questa opportunità».

Per **Roberto Vavassori** presidente di **BscCb** (Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakes, è una joint venture tra **Brembo** e **Sgl Carbon**, specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi frenanti in carbonio ceramico) e di **Anfia** (l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), «per mantenere la competitività, l'Italia deve evolvere verso prodotti di alto valore aggiunto, abbandonando l'idea di essere un Paese a basso costo. D'altra parte, mentre il fatturato totale dell'industria automobilistica italiana è tra i più alti in Europa, il fatturato per addetto scende perché molte componenti hanno un valore unitario basso. L'evoluzione verso materiali avanzati e prodotti innovativi è quindi essenziale».

## Cfi e Confindustria sono della partita

- Una questione di rilievo nazionale

«L'Italia intende essere tra i Paesi protagonisti sul fronte dei materiali avanzati e industria manifatturiera. Per questo motivo abbiamo voluto organizzare questo evento, per discutere gli ambiti e le tematiche principali che ruotano attorno all'argomento» – afferma il presidente di CFI **Gianluigi Viscardi**.

- Il ruolo del Cluster Fabbrica Intelligente

Come si è accennato, secondo **Tullio Tolio**, Cfi aiuta il Paese ad affrontare la sfida dei materiali avanzati perché riesce a mettere insieme e coordinare diversi attori come aziende, università, centri di ricerca e istituzioni governative. Questo lavoro di squadra permette di condividere conoscenze e risorse, rendendo più facile sviluppare e usare nuovi materiali. Grazie al sostegno dei ministeri e alla collaborazione con gruppi nazionali ed europei, Cfi può promuovere strategie comuni che migliorano la competitività delle imprese italiane a livello globale.

- La Roadmap di Cfi traccia la via



*Gianluigi Viscardi, presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente.*

«La Roadmap del Cfi definisce chiaramente le priorità di ricerca e innovazione necessarie per aiutare ad affrontarle; con un approccio integrato e collaborativo» – continua **Viscardi**. La tematica dei materiali avanzati è estremamente rilevante per il manifatturiero, perché guida la progettazione di nuovi prodotti e quindi nuove funzionalità e applicazioni e al contempo guida l'innovazione dei processi realizzativi dei materiali e degli stessi beni. La scelta dei materiali deve essere indirizzata per migliorare la sostenibilità e la circolarità dei prodotti e dei processi.

Per **Tullio Tolio** «nella roadmap del Cluster Fabbrica Intelligente, i materiali avanzati sono al centro dell'innovazione, sostenibilità e competitività del manifatturiero italiano. Le linee di intervento chiave delineano l'importanza di questi materiali per il futuro dell'industria».

Ad esempio, secondo **Tullio Tolio** la **produzione personalizzata** (Linea di Intervento 1) beneficia enormemente dai materiali avanzati. Materiali smart e sistemi di produzione modulare consentono la creazione di prodotti su misura con funzioni migliorate, rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più esigente. In tema di **Sostenibilità Industriale** (LI2) il Cluster promuove l'economia circolare attraverso il recupero e il riutilizzo dei materiali avanzati. Tecnologie di de-manufacturing e valutazione del ciclo di vita migliorano la sostenibilità dei processi produttivi,

rendendoli più efficienti ed economicamente vantaggiosi. In tema di **Alta efficienza e produzione Zero Defect** (LI4) i materiali avanzati sono cruciali per migliorare la qualità dei prodotti e ridurre i difetti di produzione. Tecnologie avanzate permettono di produrre materiali in grandi quantità mantenendo alti standard di qualità ed efficienza, migliorando la competitività delle aziende italiane. Gli obiettivi includono il miglioramento delle funzioni dei prodotti, lo sviluppo di nuovi processi di produzione, il recupero e il riutilizzo dei materiali, e la **sensorizzazione dei materiali**. I materiali avanzati dotati di sensori forniscono feedback in tempo reale, migliorando efficienza e qualità.

- La posizione di Confindustria

Occorre un metodo di lavoro integrato, dove i vari soggetti del Paese collaborano per un obiettivo comune. «La collaborazione tra i ministeri della ricerca e sviluppo, il Miur e il Mimit, e con la Commissione europea, è fondamentale per creare una strategia nazionale che rispecchi quella europea sui materiali avanzati. Il Partenariato non è un'iniziativa isolata, ma parte di una strategia più ampia che deve coinvolgere tutte le istituzioni rilevanti. Il ruolo delle associazioni come Confindustria è quello di aiutare le imprese a navigare tra le diverse iniziative e finanziamenti, liberandole dalla fatica di comprendere come i vari strumenti sono collegati» – osserva **Nicoletta Amodio**, executive adviser per ricerca & innovazione di Confindustria.

## La partnership europea pubblico-privata



Come sottolinea Jürgen Tiedje, head of unit for industrial transformation della Commissione Europea, «la partnership sarà finanziata con 250 milioni di euro per tre anni e coinvolgerà anche gli Stati membri, non solo a livello europeo ma anche nazionale. Un altro elemento chiave sarà la creazione di un'Accademia dei Materiali Avanzati per formare le competenze necessarie in un mondo in rapida evoluzione. Inoltre, la digitalizzazione delle infrastrutture sarà fondamentale per accelerare la progettazione dei materiali avanzati».

Come si è accennato, la Commissione ha già pubblicato una **comunicazione** nel **febbraio 2024** che include l'idea di una partnership sui materiali innovativi per l'UE. Questa partnership prevede un memorandum d'intesa con l'industria, con l'obiettivo di identificare le esigenze future di innovazione e sviluppare un'agenda strategica di ricerca e innovazione. «Sarà peraltro costituita un'associazione privata che rappresenterà l'industria e lavorerà a stretto contatto con la Commissione per attuare questa agenda» – afferma **Jürgen Tiedje**, head of unit for industrial transformation della Commissione Europea.

«La partnership sarà finanziata con **250 milioni di euro** per tre anni e coinvolgerà anche gli Stati membri, non solo a livello europeo ma anche nazionale. Un altro elemento chiave sarà la creazione di un'Accademia dei Materiali Avanzati per formare le competenze necessarie in un mondo in rapida evoluzione. Inoltre, la digitalizzazione delle infrastrutture sarà fondamentale per accelerare la progettazione dei materiali avanzati», continua **Jürgen Tiedje**.

L'iniziativa prevede anche un coinvolgimento attivo delle Pmi innovative attraverso il programma **Accelerator** del Consiglio Europeo per l'Innovazione, con il sostegno della Commissione anche in termini di capitale proprio.

mostrare concretamente il proprio contributo. Questa **cooperazione trilaterale** coinvolgerà l'industria, gli Stati membri e la Commissione per definire obiettivi comuni e sviluppare un'agenda a lungo termine, con un impatto significativo sui futuri programmi di lavoro europei», conclude **Jürgen Tiedje**.

## L'impegno del Mur

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) ha intrapreso diverse iniziative significative nel campo dei materiali avanzati, sia a livello nazionale che europeo. In passato, ha condotto una mappatura delle competenze scientifiche e tecnologiche italiane nel settore, identificando le aree di eccellenza e allineando le priorità nazionali con quelle europee.

Il Ministero ha collaborato strettamente con la Commissione Europea per assicurarsi che i partenariati sui materiali avanzati fossero co-programmati, permettendo così un coinvolgimento paritario dell'Italia. Inoltre, ha lavorato con Confindustria per raccogliere input dal mondo imprenditoriale italiano, assicurando che le priorità nazionali riflettessero le esigenze delle imprese.

Attualmente, il Mur partecipa al comitato strategico di **Horizon Europe**, portando avanti le priorità della comunità scientifica e imprenditoriale italiana e contribuendo a definire l'agenda di ricerca e innovazione europea. «Il Ministero è fortemente impegnato a promuovere la collaborazione tra pubblico e privato, lavorando con imprese e istituzioni per identificare le necessità del mercato e sviluppare competenze adeguate», spiega **Francesca Galli**, dirigente ufficio di gabinetto segreteria tecnica del Ministro, Mur. Attraverso il Consiglio Europeo per l'Innovazione, il Mur supporta le start-up innovative, facilitando l'accesso ai finanziamenti e promuovendo lo sviluppo di nuovi materiali avanzati.

Il Ministero sta lavorando alla creazione di una **roadmap nazionale** per i materiali avanzati, **che guiderà gli investimenti futuri e le priorità di ricerca**. Intende coinvolgere maggiormente le piccole e medie imprese, raccogliendo i loro input e assicurando che abbiano accesso alle opportunità di finanziamento e partecipazione ai progetti di ricerca.

Inoltre, il Mur «sta studiando modelli di trasferimento tecnologico efficaci, come quello di **Kilometro Rosso** a Bergamo, per scalare e replicare queste pratiche su tutto il territorio nazionale» – termina **Francesca Galli**. Esempi come il progetto dell'Università Federico II a Napoli dimostrano come il Mur stia promuovendo collaborazioni accademiche che possono attrarre investimenti significativi da parte di aziende private.

## L'impegno del Mimit

Il Mimit, il Ministero per le Imprese e il Made in Italy, ha un piano strategico per supportare lo sviluppo dei materiali avanzati, riconoscendoli come tecnologie abilitanti cruciali per il futuro del sistema manifatturiero italiano. Questo impegno nasce dalla consapevolezza che l'Italia, avendo mancato la rivoluzione Ict degli anni '90, non può permettersi di perdere anche le nuove opportunità tecnologiche che si stanno presentando.

Il Mimit ha creato una direzione generale dedicata esclusivamente alle tecnologie abilitanti, riconoscendo l'importanza di infrastrutture come i semiconduttori, fondamentali per l'industria moderna. In questo contesto, i materiali avanzati giocano un ruolo centrale, essendo alla base di nuove tecnologie come la stampa 3D e la produzione di componenti industriali innovativi.

«Il ministero sta lavorando a un decreto specifico sulle materie prime strategiche e sui materiali avanzati, puntando a sostituire le materie prime critiche con alternative innovative. Questo è essenziale per mantenere la competitività delle aziende italiane nel contesto globale» – afferma Luca De Angelis, direttore generale per le nuove tecnologie abilitanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il Mimit vede la collaborazione con il Mur, il Ministero dell'Università e della Ricerca, come un elemento chiave per il successo di questa iniziativa. Mentre il Mur si concentra sulla ricerca, il Mimit si occupa di supportare le imprese, garantendo un approccio sinergico per l'adozione delle tecnologie emergenti. Per Luca De Angelis «la partnership di cui si parla oggi è essenziale».

(Ripubblicazione dell'articolo del 27 giugno)



Niente sorprende più di una buona idea, che nessuno si aspettava.  
We pioneer motion

SCHAEFFLER



### La sostenibilità per ABB

Diamo energia alla trasformazione della società e dell'industria per un futuro più produttivo e sostenibile

ABB

Scopri le novità presentate a SPS Italia 2024

#MakeYourAutomationWork

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



IMPORTATORE PER L'ITALIA  
UNIVERGOMMA

IL CAMBIO GOMME STAGIONALE  
TI SEMBRA ANCORA LONTANO?



MENU

PneusNews.it

rivista online sul mondo dei pneumatici

social media icons

CAR SERVICE by PNEUSNEWS

EXPORT

Top 10 Paesi di destinazione (mld €)

Paese	Valore (mld €)	Quota (%)
Germania	5,19	20,50
Francia	2,90	11,50
Spagna	1,93	7,60
Polonia	1,77	7,00
Stati Uniti	1,48	5,90
Regno Unito	1,35	5,30
Turchia	1,06	4,20
Austria	0,91	3,60
Brasile	0,77	3,10
Messico	0,74	2,90

IMPORT

Top 10 Paesi di origine (mld €)

Paese	Valore (mld €)	Quota (%)
Germania	4,63	23,60
Polonia	1,93	9,80
Francia	1,70	8,70
Cina	1,55	7,90
Rep. Ceca	1,05	5,30
Spagna	0,98	5,00
Turchia	0,89	4,50
Romania	0,56	2,80
Ungheria	0,55	2,80
Slovacchia	0,53	2,70

5,7 miliardi di Euro

Saldo commerciale annuale componentistica italiana 2023

15,8%

Motori

7,4%

Pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma

9,2%

Componenti elettrici ed affini

67,6%

Parti meccaniche, vetri, accessori

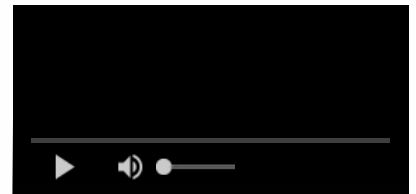
0%

Apparecchi riproduttori, dal suono



Interscambio commerciale per classi di prodotto

NUOVI siti Professional dedicati ai pneumatici speciali chiedi informazioni



Totale EXPORT 25,3 mld +7% Var % 2022/2023

Totale IMPORT 19,7 mld +7,3% Var % 2022/2023

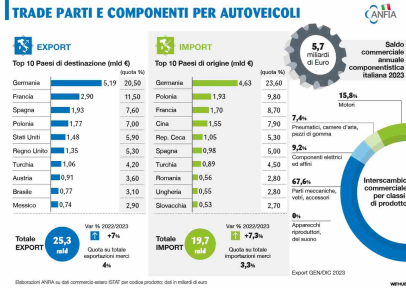
# ANFIA: valore export dei componenti per autoveicoli in crescita del 7% nel 2023. Giro d'affari da 25,3 miliardi di Euro



Nel 2023, il valore dell'export della filiera dei componenti per autoveicoli si mantiene in crescita (+7%) e ammonta a 25,3 miliardi di Euro (in rialzo anche l'export italiano di tutte le merci con variazioni positive maggiori verso i paesi extra-UE27, +18,2%, rispetto ai paesi dell'UE27+UK, +1,8%). Questi i dati che emergono dal Focus ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) "Italia, Trade Parti e componenti per autoveicoli", studio che analizza l'import-export della componentistica per autoveicoli in riferimento al periodo Gennaio-dicembre 2023.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Nel 2023, il valore delle **esportazioni del settore dei componenti per autoveicoli** per codice prodotto (che considera anche i trasferimenti intra-aziendali) **crece del 7% rispetto al 2022, ammonta a 25,3 miliardi di Euro** e vale il 4% circa dell'export totale italiano (il 4,2% anche al netto dell'energia), mentre **l'import vale 19,7 miliardi di Euro** (il 3,3% delle importazioni totali, 3,9% al netto dell'energia) e risulta in aumento del 7,3%.

**Il trade della componentistica** ha registrato crescita tendenziali del 5,4% per l'import e del 16,8% per l'export nel 1° trimestre 2023, mentre nel secondo trimestre l'import e l'export hanno registrato aumenti dei valori, rispettivamente, del 19,6% e del 7,3%. Nel terzo trimestre la variazione nelle importazioni è stata negativa, -1,1% e nel quarto positiva, +5,2%, mentre per quanto riguarda le esportazioni la variazione è stata nulla nel terzo trimestre e di +3,9% nel quarto. Il trade mantiene un saldo positivo che ammonta a **5,7 miliardi di Euro** a fine anno.

**Per quanto riguarda sia import che export, risultano in crescita quasi tutti i componenti – nello specifico gomma, suono e parti elettriche e meccaniche – ad eccezione dei motori, per i quali diminuiscono sia le importazioni che le esportazioni.**

*“Anche nel 2023 le esportazioni della componentistica italiana si mantengono in rialzo, con performance migliori nella prima parte dell’anno”* – ha affermato **Marco Stella**, Presidente del Gruppo Componenti **ANFIA** – *“Nel 2023, il comparto si è mosso in un contesto geopolitico internazionale complesso, mentre il quadro economico italiano si è caratterizzato per un clima di incertezza condizionato dall’incremento dell’inflazione e dai rincari dei costi dell’energia e del gas.*

*Nonostante questo, e nonostante i timori di subire le conseguenze del rallentamento dell’economia tedesca, la propensione all’innovazione, alla qualità dei prodotti e dei processi produttivi e alla flessibilità hanno sostenuto la nostra filiera nel suo posizionamento sui mercati internazionali, portandoci a questo buon risultato”* – ha concluso il presidente Stella.

[Scarica il dossier completo sull’import-export della componentistica nel 2023 in formato PDF](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Altri articoli che potrebbero interessarti**



Export della componentistica automotive +38,8% e gomme +34,7%  
 11 Novembre 2021



Roberto Vavassori è il nuovo presidente di Anfia  
 21 Giugno 2023

Nel primo semestre 2014, la componentistica automotive segna un +5% nell'export, ma i pneumatici sono in calo

Secondo i dati **Anfia**, nel primo semestre 2014, l'export della filiera dei componenti per autoveicoli ha raggiunto 10,2 miliardi di Euro, con una crescita del 5% rispetto a 30 Ottobre 2014

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Aftermarket Automotive & Flotte: tutte le notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La produzione industriale automotive italiana crolla del 25% a giugno, chiudendo un semestre critico, ma con il comparto carrozzerie positivo



5 Agosto 2024 - 09:41

A giugno 2024, l'**industria automotive italiana** ha affrontato una contrazione importante, come evidenziato dall'ultimo bilancio **ANFIA** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica). I dati forniti dall'ISTAT indicano un **calo del 25% della produzione** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Questo dato rappresenta una ulteriore accelerazione della tendenza negativa già osservata nei mesi precedenti, portando la diminuzione complessiva del primo semestre del 2024 al 16,3%.

## PRODUZIONE INDUSTRIALE IN CALO, MA CRESCE IL COMPARTO CARROZZERIE

La contrazione della produzione è particolarmente incisiva nel settore della **fabbricazione di autoveicoli** (codice Ateco 29.1), che a giugno ha registrato una **diminuzione del 36%** su base annua. Questa flessione segue il trend negativo già evidenziato a maggio e si traduce in una riduzione del 19,6% nel primo semestre del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023.

Anche la produzione di **parti e accessori per autoveicoli e loro motori** ha subito un decremento significativo, calando del **15,6% a giugno** e del 18% nei primi sei mesi dell'anno. Tuttavia, non tutti i settori all'interno dell'industria automotive hanno registrato performance negative. Il comparto della fabbricazione di **carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** (codice Ateco 29.2) ha mostrato un lieve **incremento dello 0,2%** a giugno e una crescita del 13,9% nel cumulo del semestre. Occorre ricordare, comunque che la produzione di **Componenti aftermarket ha registrato nello stesso**



Offerte auto con rottamazione: agosto 2024

### Ultime notizie



Strisce pedonali illuminate: le auto si fermano 13 volte di più



Industria Automotive: produzione in calo del 25% a giugno

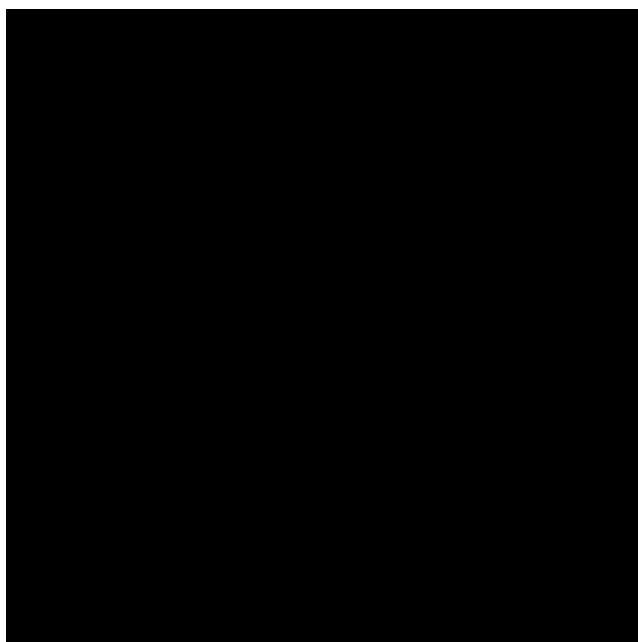


Liquidi auto: quali controllare prima di partire

[periodo un aumento del 4,2%, come approfondiamo in questo articolo.](#)

## ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE ITALIANA

I [dati del bilancio elaborato dall'ANFIA](#) collocano il settore automotive in un contesto di generale flessione della produzione industriale italiana. A giugno 2024, **l'indice complessivo della produzione industriale** ha registrato un **calo del 2,6%** rispetto a giugno 2023 e del 3,2% nei primi sei mesi dell'anno. Questi numeri evidenziano una crisi più ampia che coinvolge diversi settori dell'economia italiana e non solo legata all'automotive. Guardando **il fatturato dell'industria italiana** (eccetto quello delle costruzioni) relativo al mese di maggio 2024, ultimo dato disponibile, emerge che, **ha subito una variazione negativa del 4,7%**, con cali sia nel mercato interno (-4,4%) che in quello estero (-5,5%). **Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato complessivo è diminuito del 2,6%.** **Clicca l'immagine sotto** per vederla a tutta larghezza.



## ANALISI DEL FATTURATO INDUSTRIA AUTOMOTIVE ITALIANA

Focalizzando l'attenzione sul **settore automotive**, il **calo del fatturato** a maggio è stato ancora più marcato, con una flessione **del 19,5%** dovuta a una riduzione sia della componente interna (-19,2%)

che di quella estera (-19,8%). Nei primi cinque mesi del 2024, il fatturato del settore ha subito una diminuzione del 6,8%, con un decremento del 12,1% nel mercato interno e dell'1,5% in quello estero.

In particolare, il **fatturato delle parti e accessori per autoveicoli** e loro motori ha registrato una **contrazione del 17,3%** a maggio, con una notevole riduzione della componente interna (-27,3%) e una meno accentuata componente estera (-3,6%). Nel periodo gennaio-maggio 2024, l'indice del **fatturato** di questo comparto ha evidenziato un **decremento del 7,2%**, derivante da un calo del 14,2% nella componente interna e una **crescita dell'1,6% in quella estera**.



Resta sempre aggiornato su tutte le novità automotive e aftermarket

Iscriviti gratis al nostro canale whatsapp cliccando qui o inquadrando il QR Code

#INDUSTRIA

Donato D'Ambrosi - © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Commenta con la tua opinione**

Scrivi cosa ne pensi